IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 41. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Lunedì, 11 Febbraio 1895.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE **ASSOCIAZIONI** *E LE* **INSERZIONI**

SCUOLA DI PATRIOTTISMO

E' una scuola nuova quella della quale parliamo, perchè si basa sopra un principio che solo qualche anno fa, non si conosceva ancora. Fu una scoperta, diremmo quasi, di ieri.

Il patriottismo di questa nuova scuola politica consiste nell'amare e servire la patria denigrandola, calunniandola e dipingendola popolata da schiavi imbelli e diretta da malfattori. E' un patriottismo essenzialmente italiano e che conferma ancora una volta la fama della quale va orgogliosa la Penisola, d'essere, cioè, la terra delle grandi iniziative. Se n'è bensì avuto qualche saggio in Francia, in quest'ultimo triennio, ma poi non ebbe seguito; i francesi, in generale, preferiscono ancora l'altro patriottismo — l'antico — e spesso arrivano perfino ad esagerarlo.

Infatti si cercherebbe invano il patriottismo nuovo in Inghilterra, in Germania, in Russia, nella penisola Scandinava, nell'Austria Ungheria ecc. ecc. In tutti questi paesi *on lave son linge en famille* — come raccomandava di fare Napoleone I — e gli stranieri non ci hanno che vedere.

La scuola italiana, invece, porta che non solo si abbia a lavare la nostra biancheria sudicia al cospetto di tutta Europa, ma che — occorrendo per certi arcani fini — la si insudici espressamente e artificialmente e così la si sciorini per destare schifo, od anche per fare cosa utile ad altri, magari a nemici nostri.

Dal tempo biblico di Cam a venire fino a noi, non sappiamo se siasi mai veduto altrettanto!

Ma i nostri Cam di oggidì non si limitano a seguire semplicemente l'esempio lasciatoci dall'antico; ne allargano straordinariamente le proporzioni. Il tristo figlio di Noè, infine, non aveva fatto che deridere il padre mostrandone le vergogne ai fratelli; i tristi figli d'Italia, inventano le vergogne a dirittura per denunziarle allo straniero a suon di tromba e di tamburo.

Sventuratamente non sono soli gli avversarii delle patrie istituzioni a fare opera così insana e così pregiudicevole alla patria; ad essi si uniscono anche taluni, i quali le patrie istituzioni difendono ogni giorno e le vogliono conservate e mantenute saldamente. Ma la passione politica li accieca, e non permette loro di accorgersi del male che fanno. A costoro è bene ricordare le auree parole di Domenico Guerrazzi: *L'amore della patria consiste nella continua rinunzia all'amore di sè; ogni passione vuolsi sacrificare alla patria.*

Quanto agli altri, i quali fanno il male colla piena coscienza e colla ferma volontà di farlo, confessiamo di non conoscere il modo per farli desistere. Tutto è loro lecito per arrivare ad una mèta che l'immensa maggioranza della nazione non vuole; è loro lecito anche il sacrificare l'onore della patria. Ma di ciò non bisogna maravigliarsi, perchè essi — qual più qual meno — sono, o parenti prossimi, o alleati, di quei demagoghi che negano l'esistenza della patria.

Tuttavia, se la legge, o imperfetta, o male interpretata non arriva a colpirli, li colpisca almeno il disprezzo degli uomini onesti.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 10 — L'imperatore è partito stamane, per Cap Saint Martin.

S. M. soggiornerà a Wels, presso sua figlia, fino a domattina e continuerà poscia il viaggio per Cap Saint Martin, dove si tratterrà una quindicina di giorni e forse anche tre settimane.

Ecco l'itinerario del viaggio: Salisburgo, Tirolo, Verona e Cap Saint Martin, dove arriverà martedì mattina alle ore 11.

(N) **Vienna** 10, ore 15,40 pom. — Si dà per certa la nomina ad ambasciatore russo a Vienna del principe Dolgoruki che è persona gratissima a questa Corte.

(N) **Vienna**, 10, ore 15,30 pom. — I giornali dell'opposizione di Bucarest annunziano che in seguito all'insuccesso dell'agitazione contro la legge delle miniere i deputati di opposizione hanno deciso di non prendere parte alle sedute della Camera.

(N) **Londra**, 10, ore 14,20 — La partenza della Regina per il Continente è fissata al 17 marzo.

— Il principe di Galles resterà in Inghilterra per assistere alla *Drawing Room* del 19 corrente poi andrà all'estero.

Londra. — Il corrispondente londinese del *Daily Chronicle* conferma che il Re Alessandro di Serbia ha chiesto in isposa la principessa Sibilla di Assia, che è nata nel 1877.

I genitori avrebbero accettato, ma ad una condizione: che cioè il giovane Re ripeta la domanda fra due anni, quando avrà raggiunto l'età di anni 21 e si sarà consolidato sul trono.

(N) **Berlino**, 10, ore 16,45 pom. — Si annunzia da Friedrichsruhe che, a varie domande direttogli circa il ricevimento delle deputazioni per il suo 80° compleanno il principe di Bismarck, ha risposto non essere ancora sicuro se il suo stato di salute gli permetterà di ricevere le deputazioni. Una decisione verrà presa soltanto qualche giorno prima del compleanno.

(N) **Pietroburgo**, 10, ore 11. — Si conferma qui che lo Czar e la Czarina faranno una visita alla Regina Vittoria, durante l'estate prossima.

(N) **Vienna**, 10, ore 14,20. — Si ha da Costantinopoli che tutti i medici sono concordi nel ritenere disperato lo stato di salute dell'ex-Kedive Ismail pascià, il quale rimase molto abbattuto per non aver ottenuto il permesso di ritornare in Egitto.

Le elezioni amministrative di Milano

(N) **Milano**, 10, ore 16,25. — La città è animatissima. La battaglia dei manifesti elettorali si prolungò fino a questa mattina all'ora della costituzione dei seggi, che procedette sollecita con largo concorso di preti, ed anche di democratici.

Il concorso degli elettori crebbe man mano.

Sulla soglia di ogni sezione vi erano dei fattorini distribuenti schede. Questo servizio pei socialisti era fatto da giovani militanti del partito, proseguenti così l'attivissima loro propaganda.

In questo momento va chiudendosi la votazione proceduta dappertutto ordinata.

Il concorso è stato superiore ad ogni aspettativa; circa il settanta per cento degli iscritti, cioè ventinovemila.

Nella sezione tredicesima, ove era iscritto l'arcivescovo, questi vi era atteso con grandissima curiosità dalla folla di ogni colore; vi erano pure molte guardie e carabinieri; ma l'arcivescovo non venne.

Ore 21.20. — La cifra degli elettori accorsi alle urne supera i 28,000. Sono avvenuti pochi ed insignificanti incidenti.

Si conoscono i seguenti risultati delle elezioni provinciali.

Eccoli:

1° mandamento: Tondini, democratico, 1073 — Bertini, socialista, 194 — Calchinovati, clerico-moderato, 1263 — Ponti, idem, 1295.

2° mandamento: Castiglione e Gabba, moderati, 2120 — Garavaglia e Siebanechs, democratici, 1000.

3° mandamento: Brambilla e Manusardi, moderati, 1400 — Ariaghi e Bassi, democratici, 770.

4° mandamento: Pestalozzi e Pirelli, moderati, 1510 — Banfi e Crotti 1350.

8° mandamento: Brugnatelli, democratico, 1584 — Casati, clericale, 1208.

— *Ore 24.* — Votarono in tutto ventottomila elettori.

Per le provinciali è assicurata l'elezione di tredici moderati e di due democratici.

Alcuni ricordano che anche nell'anno scorso, allorchè prevalsero i democratici per le elezioni comunali, nelle provinciali avevano vinto i moderati e ne traggono ragione a credere ancora alla prevalenza della lista democratica.

Ritengo prematura ogni previsione.

Nelle elezioni provinciali su 25,300 votanti, i moderati prevalgono per settecento voti sui democratici e socialisti uniti.

Discorso dell'on. Bonghi

all'Unione Monarchica Liberale

Iersera l'on. Bonghi nell'assumere la presidenza dell'*Unione liberale monarchica*, pronunziò un discorso piuttosto prolisso, ma in alcuni punti assai efficace, sull'attuale situazione politica.

Nella sala, non troppo ampia, pubblico affollatissimo, composto dei soci dell'Unione, fra i quali notammo gli on. Rizzo e Ranzi, il colonnello medico cav. Santini, il cav. De Angelis e molti fra i più distinti cittadini appartenenti alla parte moderata.

Il vice presidente comm. Gnoli presentò, con acconce parole, il nuovo presidente, invitandolo a parlare.

Non possiamo che riassumere il discorso dell'illustre uomo (il quale parlò quasi due ore) nei punti principali.

Ringraziati i soci per averlo eletto presidente, l'on. Bonghi comincia a parlare della situazione del paese, tristissima, come triste è quella del partito moderato.

Bisogna adoperarsi prima a scemare i contrasti col partito proprio procurando di ricostituirlo e preoccuparsi poi più dei principii del partito che della conformità loro ai criterii direttivi del governo.

Generalmente si dà prevalenza alla questione morale, ma questa dopo tanto tempo non è chiara, nè definita e se non abbiamo saputo affrontarla nè scioglierla, non dobbiamo permettere che c'ingombri. E' questione sempre importante, ma bisogna tenersi lontani dalle esagerazioni. Certo è che le accuse che si muovono oggi all'on. Crispi non sono nuove e non impedirono al paese di designarlo con una specie di plebiscito alla Corona.

Non possiamo quindi mettere dinanzi al paese il Presidente del Consiglio, *et inter Iliacos muros et extra* pugnare sulla persona di lui. Ciò può andar a genio a chi vuol turbare lo spirito pubblico e sovvertire il paese, ma non a chi si propone di trarre questo, dai guai — nei quali l'ha gittato una condotta di governo errata e funesta di circa 20 anni.

Noi dobbiamo far considerare che il paese era conturbato in più di una provincia da insurrezioni, come per le stesse ragioni non se ne sono viste in nessuna parte d'Europa e che in Italia il lievito di dottrine e di gelosie funeste è stato abbastanza potente da eccitare italiani a delinquere perfidamente e orribilmente non solo entro i confini del Regno, ma anche fuori. Oggi questa mania del delitto pare sospesa e il paese è tranquillo.

Ma è cessato il pericolo? No.

Nè quello che si fa e si scrive presso di noi ci rassicura, nè quello che si fa e si scrive presso le Nazioni estere e sopratutto in Francia.

Il pericolo di guerra tra Nazione e Nazione è scemato, ma è cresciuto d'altrettanto il pericolo di guerra tra le classi di ciascuna Nazione.

Ora noi dobbiamo riconoscere che il Ministero presente ha difeso i principii del partito nostro più vigorosamente che non avremmo fatto noi.

La stessa situazione finanziaria ed economica è migliorata.

Il nostro disavanzo era aumentato fuor di misura: tutta la nostra finanza dissestata; gli sforzi lodevoli del ministero Rudinì non erano bastati e il ministero Giolitti aveva fatto tornare la finanza più indietro.

La circolazione fiduciaria guasta da abusi, da corruttele, da indulgenze, da eccessi — il cambio dell'oro altissimo. Io non ha approvato, nè approvo alcune delle misure, colle quali è stato posto qualche riparo a condizioni così, sotto ogni aspetto, pericolosissime; ma quelle misure, salvo ogni ragionevole obiezione, hanno, pure aiutate da fortunate circostanze, prodotto una diminuzione notevole del disavanzo, un risanamento parziale della circolazione, un abbassamento dell'aggio dell'oro, un rialzamento del saggio della rendita.

Dobbiamo noi risicare d'interrompere questo felice ravviamento, che ha prodotto un parziale ripiglio di attività economica, trascinando in una questione di persone tutte le questioni politiche ed economiche del paese?

No, o Signori. Non sarebbe nè prudente, nè ragionevole e rischieremmo di smentire una sentenza che si è già detto di noi: che di sciocchezze noi italiani ne diciamo talora, ma non ne facciamo.

Noi dobbiamo dire al paese, che nel programma del Ministero figura parte del programma nostro, ma non tutto e che non tutte le azioni particolari del Ministero sono da approvarsi.

L'on. Bonghi continua integrando questo programma. Ricorda lo scritto dell'on. Di Rudinì sui latifondi di Sicilia, approvandolo in massima e delinea la posizione del partito moderato di fronte ai socialisti e agli anarchici, posizione che egli dice eguale a quella del Ministero, pur non disinteressandosi delle questioni sociali.

Parla della politica ecclesiastica ricordando il programma scritto dal De Cesare nella *Nuova Antologia* e propugnando la necessità di uscire dal conflitto fra la Chiesa e lo Stato.

Vuole il ritorno alle sane massime costituzionali. Il presente Ministero è buono in ciò, in cui somiglia al partito moderato: dove se ne discosta è cattivo; ma a ciò in cui pecca non è l'ora di guardare oggi. Oggi è l'ora di guardare a ciò, in cui non pecca. Salviamo il paese che ne ha bisogno, poi metteremo a posto, se occorrerà, gli uomini.

Signori, io so che vi avrei fatto discorso più gradevole, se le mie parole fossero state assalto di persone e tutto fuoco e fiamme vi avessi additati uno o più a bruciare. Ma io avrei vergogna di tenervi un discorso di questa fatta, e forse voi, dopo averlo sentito, avreste avuto rimorso di esservene compiaciuti.

La condizione del paese è grave; e io compiango quelli che vi buffoneggiano e vi danzano. Socialisti, anarchici, radicali, mi paiono men dannosi di questi, che sono tra i principali operatori della sfiducia; ma non possiamo essere del numero noi, che colle carceri, coi lunghi esilii, coi repentagli mortali, coi sacrifici persino della vita, abbiamo fatta quest'Italia, in cui vediamo oggi, con non meno dolore che meraviglia, crescere tanta gramigna. Fortunati che possono ridere, noi non possiamo ridere.

Noi abbiamo davanti agli occhi questo paese e cerchiamo ansiosamente, a tentoni talora, di dirizzarlo di nuovo alla mèta di prosperità e di gloria, che gli avevamo augurato e prefisso.

Così vogliamo l'Italia nostra. Così, Signori, sarà e per l'opera nostra e di tutti gli elettori del Regno comincierà a elevarsi di nuovo sulla base delle libertà pubbliche, definite dallo Statuto e difese da una Monarchia, la quale sinora è la sola delle istituzioni dello Stato, che non ha mancato al dovere suo e che non verrà meno al suo avvenire, come si è mostrata degna del suo passato. (*Vivissimi applausi.*)

Il vice-presidente, comm. Gnoli, da lettura del seguente

Ordine del giorno:

" L'assemblea dell'Unione Monarchica Liberale, sentito il suo Presidente, considerando le condizioni gravi del paese, risolve, che ciò che sopratutto preme, è continuare l'opera della restaurazione dell'ordine pubblico e della finanza; procurando la maggiore riconciliazione degli animi e il rispetto agli uomini che manifesteranno intenzioni conformi ai suoi desiderii, e alla riputazione costante dell'illibatezza della vita uniranno quella di mente illuminata e di spirito equo. „

(*Si vota per acclamazione*).

Economia e statistica

Produzione mondiale del vino.

Il *Bullettin des Halles* dà un prospetto della produzione del vino nel mondo, tenendo a base per alcuni paesi il raccolto del 1894 e per altri la media degli ultimi 10 anni.

Paesi (*Raccolto 1894*)	*Ettolitri*	*Paesi* (*Media del decennio*)	*Ettolitri*
Algeria	3,642,000	Francia	30,701,929
Tunisia	100,000	Russia	500,000
Italia (1)	24,500,000	Turchia - Cipro	4,800,000
Spagna (1)	24,000,000	Bulgaria	1,500,000
Portogallo	1,500,000	Serbia	1,800,000
Azzorre, Canarie, Madera	120,000	Grecia	1,300,000
		Rumania	1,100,000
Austria	4,000,000	Svizzera	1,800,000
Ungheria	2,095,587	Stati Uniti	950,000
Germania	5,000,000	Argentina	1,200,000
		Chilì	900,000
		Brasile	400,000
		Australia	120,000
		Capo di B. Sper.	92,000
		Persia	29,000

(1) *N. B.* Notiamo che la media del decennio per l'Italia e Spagna sarebbe superiore a quella di Francia.

Commercio tra Italia e Germania.

Mentre prepara i dati sintetici del commercio durante il 1894, l'ufficio di statistica tedesco pubblica quelli analitici del 1893, dai quali possiamo ricavare gli scambi dal 1888 al 1893 coll'Italia. Cifre in marchi, ossia 1,25.

Annate	*Imp. dall'Italia*	*Esp. in Italia*
1888	111,360,000	80,830,000
1889	148,557,000	101,512,000
1890	140,169,000	93,107,000
1891	123,743,000	87,459,000
1892	125,305,000	89,544,000
1893	134,747,000	83,814,000

Due brevi annotazioni. La prima è che coi nuovi trattati noi tendiamo ad esportare di più e ad importare di meno dalla Germania - e la seconda che il 50 per cento della nostra esportazione è rappresentato dalla seta greggia

Navi perdute nel 1894.

Il *Bureau Veritas* pubblica le perdite e gli accidenti avvenuti alle navi della marina mondiale nell'anno 1894.

Si sono perduti 203 vapori e 855 velieri — rappresentanti in totale una portata di 478,202 tonnellate. Per 508 la perdita avvenne per arenamento; 91 per abbordaggio, 33 per incendio, 98 per affondamento, 111 furono abbandonati, 110 condannati e 67 supposti perduti.

Dei 213 vapori perduti, 127 sono inglesi, 14 tedeschi, 13 norvegesi, 9 francesi, 8 americani, 6 spagnuoli, 4 italiani, 4 giapponesi, ecc.

Delle 855 navi a vela perdute 253 battevano bandiera inglese, 152 norvegese, 139 americana, 71 francese, 46 tedesca, 38 italiana, ecc.

I diversi accidenti avvenuti hanno prodotto avarie a 3213 vapori e 3097 velieri. Di questi 1160 sono inglesi, 654 americani, 421 norvegesi, 169 tedeschi, 157 francesi, 137 svedesi, 118 danesi, 95 italiani, 85 russi, ecc. Dei 3213 vapori avariati 2139 sono inglesi, 266 tedeschi, 179 norvegesi, 135 francesi, 97 americani, 87 svedesi, ecc.

IGIENE E POLIZIA SANITARIA

E' noto il decreto col quale i ministri dell'interno e della P. Istruzione hanno dichiarato parte integrante dell'insegnamento dell'igiene nella Università di Roma il corso di perfezionamento di polizia sanitaria pratica, che s'impartiva sotto la direzione del comm. Pagliani, per cura del Min. dell'interno ai laureati che aspiravano alla carriera di medici provinciali.

Il prof. Celli, che ha la cattedra d'igiene nell'Università e che ha fatta una guerra incessante all'Istituto diretto dal Pagliani volle vedere in questo provvedimento ragioni e risentimenti personali e lesioni morali ai suoi diritti ed ha quindi messo sossopra la Facoltà.

Se il Governo abbia facoltà di riordinare un insegnamento è questione che non discutiamo, perchè c'è la legge. Noi ci limitiamo a rimandare il lettore alla relazione dei due ministri al Re (*Popolo Romano* del 7 febbraio) nella quale sono espressi chiaramente i concetti tecnici del provvedimento, dai quali i dotti e gli spassionati potranno rilevare che le ragioni e i risentimenti personali vanno, se mai, cercati altrove e non negli autori del provvedimento.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Rete Mediterranea. — L'amministrazione delle strade ferrate ha sottoposto alla approvazione del ministero dei LL. PP.:

Progetto dei lavori di radicale riparazione alla volta del tombino alla progressiva 77,384,80 tra le stazioni di Felizzano e di Solero, della Torino-Genova.

Id. pel rifacimento in acciaio di m. 14,460 di binario in ferro sul tronco Salandra-Pistini della Eboli-Metaponto. Spesa preventivata L. 443,473,32 comprese L. 310,773,32 per materiale metallico di armamento. Alla esecuzione dei lavori si provvederà in economia.

Id. delle opere da eseguire presso il ponte sul torrente Cino (secondo Ramo) al chilom. 143 + 030 fra le stazioni di Corigliano e di Rossano, nella Taranto-Reggio.

Id. per l'esecuzione di lavori di consolidamento del muraglione della linea di circonvallazione di Milano fra le progressive 9628 e 9648 della linea stessa. Spesa preventivata L. 750.

Id. dei lavori occorrenti per la costruzione di un pozzetto di deposito e di distribuzione delle acque di irrigazione del fondo di proprietà Andiloro, situato a valle della ferrovia al chil. 2+521 della Reggio-Castrocucco, e per la concessione di un accesso speciale al fondo stesso.

Id. per l'impianto di scogliere alle progressive 5,183,283, 5,480,520 e 16,410,460 della Napoli-Eboli fra le stazioni di San Giovanni a Teduccio e Torre Annunziata-Città. Spesa preventivata L. 14,000. Lavoro da eseguire mediante trattativa privata.

Proposta relativa alla ricostruzione di due ponticelli, della luce rispettiva di m. 2,06 e di m. 1,21, ai chil. 1+891 e 2+189 della Firenze-Pistoia-Pisa. Spesa preventivata L. 3,800.

Id. per l'applicazione del freno a leva a due carri-sagoma della serie V per visita delle gallerie. Id. id. L. 710.

Id. di lavori di riparazione ai guasti prodotti al cielo della galleria di Crevari dal Rio del Molino di Crevari, lungo la Genova-Ventimiglia.

Id. per i lavori di ricostruzione di due tratti di muro d'isolamento in calce, lungo il confine della Taranto-Reggio, fra le stazioni di Corigliano e di Rossano dal chil. 143+100 al chil. 143+190.

Il Consiglio di Stato nelle sue recenti adunanze ha dato parere sui seguenti affari:

Condono di multa e maggiori compensi chiesti dall'Impresa Chiarini assuntrice delle opere di consolidamento di frana al km. 30,070, della linea Palermo-Porto Empedocle.

Progetto per consolidare il manufatto di m. 3 di luce alla progressiva 205,661 della Eboli-Metaponto.

Id. la costruzione di una briglia attraverso il torrente Ravaro al km. 177,273, della Pescara-Terni.

Atti di collaudo e liquidazione finale dei lavori eseguiti dall'Impresa Galli per il consolidamento dell'argine al km. 154,100, della Bicocca-Caldare.

Id. e maggiori compensi chiesti dalla Ditta Vanzi Emilio assuntrice dei lavori di consolidamento del tratto di ferrovia in frana fra i km. 203,885 e 203,985, della Eboli-Metaponto.

Liquidazione finale e maggiori compensi concordati con la Ditta Comi appaltatrice delle opere di costruzione di una diga in muratura sul Rio Boragua, lungo la Torreberetti-Pavia.

Per l'Università di Napoli

Il direttore del *Mattino* di Napoli, di passaggio in Roma, così riferisce un suo colloquio coll'on. ministro Baccelli intorno alla chiusura della Università partenopea.

L'on. ministro avrebbe detto, nessuno amare più di lui gli studenti fra i quali ha passata tutta la sua vita; ma l'epidemia dei disordini si è talmente infiltrata nel sangue della nostra gioventù, che, se non si prende un rimedio radicale, il male diverrà presto insanabile.

D'altra parte non dipende che dai giovani di far temperare i provvedimenti presi. Il ministro non insiste più sulla dichiarazione di non aver partecipato ai disordini, come condizione essenziale per essere riammessi, ma farà riaprire l'Università a queste condizioni, che cioè la maggioranza dei giovani s'impegni sull'onore a mantenere l'ordine, ove pochi facinorosi vogliano nuovamente turbarlo, e che tutti si rassegnino a perdere la sessione estiva degli esami.

Solo a queste condizioni, e se l'agitazione di altre Università non continuerà ulteriormente, il ministro ritirerà il decreto.

Egli a nessun patto si servirà della forza pubblica, ripugnandogli di fare entrare i carabinieri nell'Università.

Il ministro mi sembra fermamente deciso ad insistere su questo suo *ultimatum*, nè pressioni politiche e tanto meno disordini di studenti potranno farlo rimuovere.

Del resto, nessuno saprà dargli torto.

L'on. Baccelli inviò al Rettore dell'Università il seguente telegramma:

" Rettore Università — Napoli.

" Continuando disordini Università per dichiarata solidarietà studenti ogni trattativa benevola per cotesto Ateneo resta interrotta.

" Ministro: *Baccelli* „

ARMI ED ARMATI

Petardi di melinite.

Ai reggimenti di cavalleria in Francia è stata distribuita una nuova istruzione sull'uso ed impiego in guerra dei petardi.

Il petardo di melinite è costituito da una scatola di latta di forma parallelepipeda, contenente 135 grammi di melinite; le sue dimensioni sono di circa 15,3 e 2 centimetri. L'esplosione è provocata da un detonatore di latta, lungo 45 millimetri e del diametro di 6 millimetri, contenente un grammo e mezzo di fulminato di mercurio, di cui si determina la accensione mediante delle corde Bickford.

Il fuoco è comunicato alla corda da un accensore Ruggeri, capsula in rame racchiudente un po' di polvere costipata ed una piccola miccia che fa rilievo esteriormente.

I soldati di cavalleria si servono di questo ordigno per mettere fuori servizio le ferrovie, per distruggere i serbatoi d'acqua, le locomotive e i *tenders*, i muri, i pali telegrafici, le palizzate, i cancelli di ferro e le porte, per la rottura dei ponti ecc.

Marchesa Theodoli

ALTRI TEMPI

(UNDER PRESSURE)

Scene della vita romana

VERSIONE DI GIULIO MARCHETTI

Poi giunto fino alla riva del fiume si arrestava, ed aperta la porticina verde, saliva finalmente i gradini che menavano al suo regno fiorito ed ivi spariva.

Accertatosi di tutti questi particolari, Casale decise di recarsi ad attendere il vecchio giardiniere innanzi alla porta della sua casa.

Era una serena mattina d'estate, che prometteva un gran calore, quando il sole si fosse levato ed avesse disseccato l'umidità dell'atmosfera.

Ben presto Angelo uscì dalla sua casa annerita e col suo passo regolare s'incamminò per la solita via.

Da quarant'anni almeno mai egli aveva incontrato un gentiluomo per le vie del Trastevere ad un'ora simile. La sua sorpresa fu incredibile allorchè Uberto gli si fece dinanzi improvvisamente presso la porta di casa sua.

Tutti i trasteverini sono sospettosi per natura ed il primo impulso di Angelo fu di cercare in tasca il suo coltello. Egli s'accorse però subito dall'andatura e dalle vesti della persona che gli era venuta incontro che non era un popolano, ma la vista indebolita dall'età o la poca luce non permisero ad Angelo di riconoscerne le fattezze. Casale si sentiva confuso: ciò ch'egli stava facendo gli sembrava affatto assurdo e puerile.

E sorridendo pensò:

— Se fosse qui uno dei miei amici e mi sorprendesse a corrompere il giardiniere del principe Astalli!

Ma si riconfortò pensando che il piccolo dio che rappresentano bendato aveva una predilezione speciale per gli amanti audaci, fossero le loro azioni fanciullesche o no.

— Buon giorno, Angelo — disse ad alta voce movendo incontro al giardiniere, che non lo aveva ancora riconosciuto. — Vai come al solito al palazzo Astalli?

Angelo rimase sbalordito, a bocca aperta, poi riconosciuto il mattiniero visitatore ebbe un lontano e malizioso presentimento di ciò che potesse condurre il bel giovine alle tre del mattino per le vie di Trastevere.

— Eccellenza sì — rispose Angelo, togliendosi il cappello e tenendolo in mano sinchè Casale non gli disse di rimetterlo.

— Appunto! — proseguì sempre in risposta alla domanda di Casale. — Mi reco al lavoro. Se non dessi alle mie piante la prima acqua del mattino, prima del tramonto sarebbero appassite o morte.

Egli strascicava le parole, spiando intanto don Uberto, con quell'espressione della gente bassa che cerca d'indovinare le intenzioni e i disegni del padrone.

Casale soddisfece subito la sua curiosità.

— Quando il giorno si è levato e tutti i tuoi arboscelli hanno avuto la loro fresca bevanda, tu sarai alla tua volta assetato, non è vero, Angelo?

— Eccellenza sì — rispose egli con voce insinuante. Vostra Eccellenza dice bene!

— Senti Angelo — disse Uberto, pensando esser giunto il momento di arrischiarsi — se tu vuoi farmi un piccolo servizio — nulla d'importante — la cosa più facile e semplice di questo mondo — tu avrai un fiasco di vino di Vallinfreda, tanto grande che tu e tua moglie potrete nuotarvi dentro!

Angelo cominciava a comprendere più chiaramente che cosa il bel giovane fosse venuto a fare in Trastevere, ma rimaneva in silenzio aspettando che l'altro scoprisse il suo giuoco.

— Come ti dicevo avrei bisogno di un piccolo servizio — proseguì Casale dopo un momento di esitazione. O meglio vorrei che tu mi facessi una gentilezza della quale ti sarei molto grato. Avrai pel tuo incomodo cento lire oltre il più gran fiasco di vino che sia in Roma. Vuoi portare questa lettera alla mia fidanzata, donna Lavinia?

— Signorino mio! — esclamò il vecchio giardiniere facendosi indietro e tremando come un uomo colpito dalla quartana. Non venga a chiedermi una cosa simile. Mi spezza il cuore vedere la nostra signorina piangere tutto il giorno — darei la mia vita per vederla rasciugare quelle lagrime — ma non posso fare ciò che lei mi chiede. Gesù mio! Che cosa direbbe il Principe mio padrone se sapesse soltanto che io ho dato ascolto ad una simile proposta? — E cominciò a tremare più di prima. — E' impossibile, impossibile, impossibile! — Don Uberto gli diede il tempo di rimettersi.

— Veggo di essermi ingannato quando ho creduto che tu amassi la tua padroncina! — diss'egli in tono di rimprovero.

— Oh! no, sfido chiunque ad asserire che io non adoro la terra che la mia padroncina calpesta! — rispose Angelo con calore.

— E tu credi, mio buon Angelo, che non vi sia nessun altro al mondo pronto a morire per lei?

Il vecchio volse uno sguardo ad Uberto che sorrideva tristamente.

— Certo la signorina non piangerebbe tanto — mormorò egli fra sè — se non avesse perduto un tale amante!

" Eccellenza — disse poi ad alta voce — io ho veduto nascere la signorina, l'ho veduta portare al fonte battesimale. Era un pugno di trine sotto il manto di seta rossa, nel quale gli Astalli sono stati condotti al fonte da trecento anni a questa parte. Io era là e mi sembra ancora di udire le grida della piccina quando don Antonio pose il pizzico di sale nella sua boccuccia vermiglia. Fra noi Trasteverini, Eccellenza, c'è il detto che quando una bambina grida tanto, è segno che il sacramento del Battesimo ha scacciato il maligno spirito per sempre. Ecco perchè ella è adesso un angiolo! Per diciassette anni io l'ho veduta ogni mattina nel mio giardino, è stata sempre il più leggiadro dei miei fiori.

Il cuore del vecchio era intenerito dai ricordi della fanciullezza di Lavinia.

Casale pensò di aver trovato il punto debole del suo avversario, e tentò un'altra prova.

— Se Donna Lavinia ti avesse chiesto il medesimo favore, saresti stato così duro di cuore da rifiutarglielo?

— Se donna Lavinia — rispose il giardiniere con accento di convinzione — mi avesse domandato di gettarmi nel fiume, io lo avrei fatto volentieri per lei. Ma mi sarei annegato piuttosto che tradire il mio padrone! Da più di mezzo secolo mangio del suo pane, potrei oggi commettere simile " tradimento „ contro di lui?

Angelo si fece il segno della croce, e scuotendo la testa mormorò una giaculatoria contro la tentazione.

— Fiasco! — mormorò Casale fra sè — Nulla potrebbe indurlo. Farei anzi male ad insistere ancora, basta così!

— Addio Angelo — continuò poi ad alta voce — vado in cerca di un altro amico che mi aiuti. Pensa meglio a tutto ciò quando me ne sarò andato, e ti persuaderai che meglio avresti potuto fare per la tua signorina, provandoti a salvarsi il cuore da tanto struggimento.

Per insegnare alla truppa i modi di distruzione che deve impiegare in campagna, i reggimenti di cavalleria sono muniti, in tempo di pace, di un materiale d'istruzione, che si suddivide in materiale da quartiere e in materiale da terreno di manovre. Il primo è impiantato in uno dei cortili del quartiere, occupato da ciascun reggimento, il secondo, che non è utilizzato se non dietro autorizzazione speciale del Ministero della guerra, comprende 100 petardi e altrettanti detonatori.

Le rotaie, i cuscinetti, e in generale il materiale ferroviario sono comprati dai Consigli di amministrazione dalle Compagnie che li cedono al prezzo di 100 a 110 lire la tonnellata e che prendono indietro allo stesso prezzo i rottami del ferro dopo le esperienze.

Il fucile dell' avvenire.

Leggiamo nel *Tempo*: Le grandi potenze, che hanno adottato, dal 1886 al 1891, il fucile di piccolo calibro per l'armamento della loro fanteria, riconoscono oggi che esse sono in uno stato incontestabile di inferiorità di fronte ad altri Governi che hanno atteso, per cambiare le loro armi portatili, il risultato delle esperienze intraprese dall' industria privata sulla riduzione del calibro e proseguite con metodo e perseveranza.

Per questa ragione ci si occupa molto, nei nostri circoli militari, del nuovo fucile costruito per l'esercito austriaco dalla manifattura d'armi a Steyr.

Non si tratta, ben inteso, che di un' arma di cui si doterebbe la fanteria austriaca, il giorno in cui le potenze vicine provassero il bisogno di modificare l' armamento delle loro truppe. Fino allora, per ragioni finanziarie sulle quali non dobbiamo insistere, non si uscirà dal dominio teorico e ci si limiterà a tenersi al corrente dei progressi realizzati dal punto di vista balistico.

Il fucile della manifattura di Steyr, che gli austriaci chiamano " il nostro fucile dell' avvenire, „ è del calibro di 5 millimetri; la carica di polvere gli comunica una velocità iniziale di 850 metri.

La traiettoria di 1000 metri è tutta quanta pericolosa per un fantaccino (metri 1,60 di freccia) e quella di 1200 metri (metri 2,30 di freccia) per un uomo a cavallo.

Alle distanze prime e medie il soldato non ha da occuparsi della mira.

Perfino a grandi distanze, in ragione della traiettoria rasa, esso non cambia di mira che di 200 in 200 metri.

E' probabile che l'adozione di questa arma conduca a quella delle cartuccie Kruka-Hebler, con palle tubolari.

Le cartuccie in questione hanno un peso debolissimo, perchè 330 cartuccie pesano circa 4 chilogrammi.

Si aggiunga che, in Francia, l'autorità militare non si disinteressa del cambiamento di armamento che potrebbe imporsi per la fanteria e che tutte le disposizioni volute sono prese per dare, in caso di bisogno, ai nostri fantaccini un'arma, le cui qualità balistiche non lascino nulla a desiderare.

Nuove costruzioni navali inglesi.

A Portsmouth ha avuto luogo felicemente il varo della nuova corazzata *Majestic*.

Essa è lunga 390 piedi, larga 75, profonda 45 piedi e 3 pollici, pesca in media 27 piedi e 6 pollici, ha uno spostamento di 14,900 tonnellate, macchine della forza di 10,000 cavalli a pressione ordinaria e di 12,000 a pressione forzata, che le daranno rispettivamente una velocità di 16 nodi e 1|2 e di 17 nodi e 1|2 all'ora.

La cintura corazzata, alta 14 piedi e 9 pollici, ha uno spessore di 9 pollici. Il ponte corazzato ha uno spessore di 4 pollici nelle parti in pendio e di 2 nelle parti piane.

L' armamento consiste in quattro cannoni da 50 tonnellate nelle *barbettes*, in 6 cannoni a tiro rapido da 6 pollici nelle casematte sul ponte superiore, in 4 sul ponte principale pure in casematte e in 28 piccoli cannoni pure a tiro rapido.

Avrà inoltre cinque tubi lancia torpedini, uno sopra l'acqua e quattro sommersi.

NOTE AGRARIE

Provvedimenti del governo austriaco contro l'importazione dei vini italiani. — La *Gazzetta Ufficiale dell'Impero* del 20 gennaio ha pubblicato un'ordinanza dei ministri del commercio e dell'agricoltura di una si grave importanza morale e materiale, che non possiamo fare a meno di rilevare.

L'ordinanza in parola dice che, d'accordo col governo ungherese, si dichiarano non sufficienti agli effetti del dazio di favore accordato ai vini italiani i certificati di provenienza rilasciati dalle autorità comunali di San Severo e di Barletta. Gli interessati dovranno per i singoli casi produrre la corrispondenza commerciale corsa fra loro e tutti gli altri documenti che possono dimostrare che i dati contenuti nei certificati d'origine sono esatti.

Sul valore dei documenti prodotti, e che gli uffici doganali rimetteranno d'urgenza al Ministero delle finanze, deciderà il Ministero stesso.

Di queste disposizioni così ragiona il mio egregio collega dell'*Eco dei campi e dei boschi*.

Non è facilmente ammissibile che si tratti di un equivoco o di una prepotenza. La gravità del provvedimento è tale da dover ammettere che le autorità austriache abbiano tanto in mano da giustificarlo, almeno in parte. Forse trattasi di un importazione di vini greci con certificato d'origine italiano.

Le nostre autorità comunali agiscono spesso alla leggiera, in piena buona fede, senza pensare che la disonestà di pochi può gettare una pessima luce su tutti i commercianti di vino italiani e recar grave colpo alla riputazione delle autorità nazionali costituite.

Si sa, che alla Camera austriaca il prof. Marchet ha più volte accusati i commercianti italiani di aver importati in Austria-Ungheria vini greci sotto l'egida della bandiera italiana.

Le asserzioni dell'on. Marchet erano senza dubbio esagerate, ma il grave provvedimento ora preso dai governi austriaco ed ungherese, viene, almeno in parte, a giustificare le accuse lanciateci dal Marchet.

E' doloroso che per pochi disonesti si raffermi all'estero la fama che noi siamo un popolo commercialmente infido, pronto sempre ad imbrogliare la finanza come i privati, e sarebbe ora che per amor di patria le disoneste azioni dei pochi venissero denunziate e punite.

Dobbiamo però dichiarare che di fronte ad un commercio sì rilevante (circa 2,400,000 ettolitri in due anni e mezzo) due o tre casi isolati non possono appieno giustificare il grave provvedimento dell'Austria, come non farebbe atto cortese e giusto il governo italiano se adottasse lo stesso provvedimento per casi consimili *assai più numerosi* avveratisi per la importazione della birra.

La coltivazione del tabacco. — Rilevai in altre Note le deliberazioni prese dall'amministrazione dei tabacchi all'intento di dar maggior impulso alla produzione nazionale della preziosa pianta importata in Italia dal cardinale di Santa Croce, legato pontificio a Lisbona, verso la metà del secolo decimosesto.

Per dimostrare l'importanza agraria del nuovo indirizzo convien far notare che dal 1884 al 1891 si restrinse sempre più la coltivazione del tabacco indigeno, mentre ora si è disposti ad aumentarla gradualmente e ad incoraggiare materialmente il progressivo miglioramento dei prodotti e l'esportazione del tabacco.

In questi ultimi anni si coltivarono a tabacco soltanto circa 2000 ettari di terreno, mentre nel 1881 si era arrivati a coltivarne 5900. Quale danno abbia recato all' agricoltura italiana questa continua restrizione, non vi è chi nol veda, quando si pensi che, ad onta dei lagni degli eterni piagnoni le domande degli agricoltori che vogliono coltivare tabacco aumentano giornalmente, lo che vuol dire che quest'è una coltivazione rimuneratrice.

Ora si ha non solo l' intenzione di ritornare gradatamente al 1881, nel quale anno si produsse tabacco per un valore di circa 6 milioni di lire, ma si mira a poter produrre tutto il nostro fabbisogno in paese, spingere cioè la coltivazione su circa 20 mila ettari di terreno, producendo per un valore di 17-18 milioni di lire, e dar vita ad un'esportazione che potrebbe aiutarci ad uscire dalla crisi agraria che ci travaglia.

Ora, negare che questa meta che l' amministrazione dei tabacchi si propone di raggiungere non torni di gran vantaggio alla nostra agricoltura è voler ingannare sè stessi e gli altri e per di più fare gli interessi dei produttori americani ed orientali.

Ora sta negli agricoltori di approfittare del nuovo indirizzo economico abbracciato dall' amministrazione dei tabacchi.

Alla R. Stazione agraria di Torino. — A direttore della R. Stazione agraria di Torino è stato nominato il prof. cav. Mario Tecchini, direttore già della R. Stazione enologica d'Asti.

I miei rallegramenti all'ottimo amico.

Scuola pratica d'innesto. — A Casale Monferrato si è aperta una scuola pratica d'innesto delle viti nostrane su viti americane promossa dal locale Comizio agrario. Il corso pratico si terrà in sei domeniche; vi sono iscritti 230 allievi.

Istruzione popolare agraria. — Il Comizio agrario d'Imola ha promosso in quella città un corso invernale di lezioni teorico-pratiche ai contadini. Le lezioni saranno accompagnate da esercitazioni pratiche.

Corso di caseificio alla scuola agraria di Roma. — Il corso teorico-pratico per la lavorazione del latte pecorino è cominciato alla R. scuola pratica di agricoltura di Roma.

Com'è noto lo speciale insegnamento, della durata di due mesi, si tiene a vantaggio di allievi casari scelti, per incarico del ministero, tra i figli di pastori, di cascinai e di altri addetti ai lavori di campagna in alcune di quelle provincie nelle quali il caseificio pecorino assuma importanza e sia suscettibile di miglioramenti.

Prendono parte all'attuale corso di caseificio, con borsa gratuita, sette allievi, dei quali, uno è stato scelto dal Comizio agrario di Ascoli Piceno, due dal Comizio agrario di Viterbo, uno dalla R. Scuola pratica di agricoltura di Scerni, due dal Comizio agrario di Nuoro (Sassari), ed uno dalla Colonia penale agricola di Sarcidano (Cagliari) d'accordo col Comizio agrario di Sassari.

Miles agricola.

Le colonie agricole.

Da Francesco Cirio riceviamo il seguente cortese dispaccio per il breve sunto, che abbiamo dato ieri dell'opuscolo da lui pubblicato sulla cooperazione nell'agricoltura:

Direzione *Popolo Romano*.

Ringrazio del cortese cenno e delle osservazioni relative ai miei progetti per lavorazione terreni incolti. Auguro al paese che la stampa di qualsiasi partito faccia altrettanto, essendo l'unico mezzo per dimostrare quali sono le nostre vere ricchezze inesauribili e il modo di trarne partito senza danaro alla mano, dovendo bastare l'utilizzare meglio le forze e il tempo e combattendo il troppo che nuoce.

Cirio Francesco.

I Libri della Settimana

L'omicidio nell'antropologia criminale un grosso volume in-8°, con ***Atlante antropologico-statistico*** di E. Ferri. (Prospetto riassuntivo de' 1711 individui esaminati — Tavole antropometriche — Tavole di seriazione — Tavole biologiche — Tavole psicologiche — Tavole grafiche di antropometria — Tavole fisionomiche — Tavole statistiche — 89 Cartogrammi — Tavole delle cause a delinquere (frequenza) in Italia e Francia). — Prezzo dei due volumi L. 30. (Ditta fr. Bocca, Torino-Roma).

E' un libro di 700 pagine con un *Atlante* di 340 pagine, che era da molto tempo annunciato ed aspettato, ma che non delude la grande aspettativa, perchè al valore scientifico unisce una grande utilità pratica e forense.

Dopo un'*introduzione* piena di fatti documentati sulle uccisioni tra gli animali e l'omicidio nell'umanità primitiva, la prima parte riflette lo studio antropologico dell'omicidio. Essa quindi interessera grandemente gli scienziati e quanti si occupano della nuova scienza antropologica criminale, perchè il Ferri presenta con grande ampiezza di calcoli ed esattezza di rilievi, insieme ad una grande chiarezza di esposizione ordinata, il risultato de' suoi studi personali sopra 700 detenuti.

L'*Atlante* contiene i dati originali di queste ricerche antropologiche ed un cumulo enorme di calcoli; basti dire che le misure antropometriche sono disposte in non meno di 1029 serie, con 36 diagrammi, riguardanti non solo l'antropologia criminale, ma anche l'antropologia normale e psichiatrica.

La I e II parte del libro si chiudono con parecchie conclusioni generali, che ne riassumono il contenuto teorico e pratico. Sicchè si può dire che il Ferri con questo volume inizia la parte speciale dell'antropologia criminale, aggiungendo ai rilievi complessivi sul mondo criminale in genere, con cui il Lombroso creava la nuova scienza italiana, lo studio preciso e specifico sopra una speciale figura di delinquente e di delitto, che pur troppo nel nostro paese è ancora molto frequente.

Frattanto mentre ci rallegriamo di questa nuova e splendida prova della scienza italiana, ci auguriamo che la sapienza legislativa, dalla conoscenza positiva delle cause dell'omicidio, sappia, come indica il Ferri stesso, trarre l'insegnamento per una prevenzione e difesa più efficace di questo come degli altri delitti.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Firenze, 9 (p. c.) — Il Franchi, che figura come uno dei principali imputati nel processo Lucchesi e Romiti, ha subito il confronto con un altro coimputato.

Messo alle strette, ha confessato di aver fornito al Lucchesi il pugnale, col quale questi uccise il povero Bandi.

Confessò pure di aver accompagnato in Corsica il Lucchesi con una barca, abbandonandolo colà, dopo avergli dato appena 18 lire in cambio della vistosa somma promessagli per riparare in America.

Il processo verrà definitivamente discusso dinanzi alle nostre Assise, nella prima quindicina di marzo.

Firenze, 9 (p. c.) — Alla Commissione del Comitato per le feste a Torquato Tasso in Sorrento, S. A. R. il Principe di Napoli, che ne accettava l' alto patronato, assicurò che visiterà Sorrento in occasione della celebrazione del 4° centenario del cantore della Gerusalemme.

Lecce, 10. — Oggi a Palo del Colle l' on. Balenzano ha pronunciato, davanti agli elettori, un discorso sull'attuale momento politico.

Bari, 9 (p. c.) — Nel Comune di Corato, un grave incendio ha distrutto il molino a vapore di Bruno Pasquale.

Andarono perdute tutte le macchine e una certa quantità di cereali.

Conegliano Veneto, 9 (p. c.) — Venerdì prossimo, nella sala del nostro municipio, il deputato del Collegio on. Schiratti terrà un discorso-conferenza ai propri elettori.

Milano, 9 (p. c.) — Tra il conte Bonasi, regio commissario per conto del Comune, e i delegati delle Società ferroviarie Mediterranea ed Adriatica, è stata firmata la convenzione per l'esercizio del nuovo scalo ferroviario di Porta Romana.

Il ministero dei LL. PP. ha disposto perchè la Mediterranea, cui è affidata la costruzione della nuova stazione, bandisca gli appalti dei lavori che saranno intrapresi tra breve.

Genova, 9 (p. c.) — Va accreditandosi la voce che stia per formarsi un gruppo di capitalisti, in gran parte esteri, che assumerebbe la liquidazione del Credito Mobiliare, continuandone le operazioni, con più modesti propositi.

La sede principale del nuovo Istituto verrebbe impiantata nella nostra città con succursali a Milano e Torino.

Catania, 10, ore 13,53. — Al presidente marchese Casalotto, che comunicava il plauso di questo Consiglio provinciale alle truppe d' Africa, il ministro della guerra on. Mocenni rispose ringraziando ed annunziando di trasmettere il voto al generale Baratieri.

— E' stato inaugurato il Circolo universitario monarchico con un discorso del professore De Lega, preside del liceo Cutrelli.

E' stato inviato un telegramma di ossequio al Quirinale.

— Si raccolgono sottoscrizioni per inviare un reclamo al Governo pei ripetuti deragliamenti sulla ferrovia circumetnea, costruttore Trevella.

Torino, 10, ore 12,20. — L' on. Bovio ha telegrafato alla nostra Associazione universitaria che accetta di venire fra noi a tenere una conferenza sullo scorcio del mese in corso.

— Il noto scrittore Luigi Pietracqua intraprese oggi, nella sede dell'Associazione generale degli operai, un corso libero di conferenze domenicali di educazione popolare.

— Per la sera del 14 corrente al teatro Carignano, trasformato in un porto di mare, i nostri studenti daranno una grande *féerie* a scopo di beneficenza.

Sono destinati elegantissimi premii alle migliori maschere.

Sarà obbligatoria per tutti la *tenuta estiva*, ed i costumi di genere marinaresco!

L' introito è destinato all'aumento della Cassa universitaria per gli studenti poveri, ed in parte a favore degli Istituti filantropici della città.

Reggio Calabria, 10. — Oggi, alle ore 13, ebbe luogo un altro Comizio di proprietari, danneggiati dal terremoto, per la difesa degli interessi di questa Provincia.

Gli intervenuti e il Comitato direttivo si recarono quindi dal Prefetto, ove si trovavano i deputati per rappresentare al Governo i voti in favore dell'applicazione della legge per la Liguria del 31 maggio 1887.

Col diretto delle ore 10,50 è giunto il r. commissario per questo Comune, cav. Carlo Cataldi, che dal prefetto fu presentato al sindaco ed alla Giunta, ed assunse la direzione del Municipio.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

A Nuova York i grani rossi ebbero mercato debole a doll. 0,58 1|4 al *bushel*, i granturchi a 0,48 1|4 e le farine *extra* state a doll. 2.30. Anche a Chicago grani e granturchi in ribasso. A Odessa i frumenti d' inverno sostenuti da rubli 0,55 a 0,60 al *pudo*.

Nelle piazze europee tutte ad accesione di quelle inglesi i ribassi proseguirono in proporzioni più o meno miti.

A Livorno i grani di Maremma da L. 20 a 21 al quint.; a Bologna i grani sulle 20; i granturchi da 17 a 17,50; a Ravenna i grani da 19 a 19,50 e i granturchi da 15,75 a 16; a Verona i grani da 17,25 a 19 e il riso da 27,50 a 34,50; a Milano i grani da 16,75 a 19,25, i grani esteri da 21.75 a 23, la segale da 14.50 a 15 e l'avena da 15,25 a 15,50; a Torino i grani piemontesi da 19,75 a 20,25, i granturchi da 16,50 a 19 e il riso da 28,50 a 35; a Genova i grani teneri esteri fuori dazio da 11 in oro a 13,25 e l'avena da 15 a 15,50 e a Napoli i grani bianchi a 20.

Vini.

In Sicilia nessun cambiamento si è verificato nei mercati di Misilmeri e di Bagheria, vendendosi i vini dell'annata da L. 65 a 70 per botte di 413 litri al magazzino del proprietario. A Castellammare del Golfo domanda assai limitata. I vini bianchi pagati da L. 60 a 65 la botte di 408 litri, e i neri debolissimi da 50 a 52.

A Riposto il movimento prosegue attivo tanto per lo Stato che per l'estero, ma senza aumento le vendite facendosi da L. 5,50 a 9 per carico di 68 litri alla proprietà.

A Foggia vendite da L. 15 a 17 all'ettol., e a Napoli i vini di Gragnano da L. 20 a 28; i Nocera da 15 a 18; e i Fratta da 11 a 12; a Cortona i rossi da 27 a 38 al quint. e i bianchi da 24 a 28; in Arezzo i vini neri da 32 a 38 e i bianchi a 24; a Firenze con lieve rialzo i vini nuovi di pianura da 28 a 35; i Chianti vecchi da 45 a 60, i vini di collina nuovi da 32 a 38, i Chianti, Pomino e Rufina da 38 a 45 e i bianchi vergini di Valdichiana da 25 a 27; a Livorno i Crespina e i Fauglia da 20 a 25; i Lari da 24 a 28; i Cascina e Navacchio da 15 a 20, i Portoferraio rossi da 26 a 28 e i bianchi da 21 a 23; a Genova si ebbe maggiore attività da L. 17 a 26 per Sicilia e da 22 a 25 per Calabria; a Torino con qualche aumento i vini di prima qualità ottennero da L. 44 a 52 e quelli di seconda da L. 38 a 42; a Casale di Monferrato con rialzo da L. 22 a 30 in campagna, e a Modena i Lambruschi da L. 40 a 70 e i vini da pasto da L. 20 a 30.

Spiriti.

A Milano gli spiriti di granturco di gr. 95 da L. 259 a 261 al quint., gli spiriti di vino extra da L. 276 a 278, quelli di vinaccia da L. 256 a 258 e l'acquavite da L. 116 a 121 e a Genova gli spiriti di vino di Sicilia da 260 a 265.

Canape.

A Napoli mercato canape non migliora, e la sua stazionarietà è dovuta ai rapporti sempre tesi fra l'offerta e la domanda relativamente ai prezzi, i quali del resto malgrado la poca importanza delle operazioni si mantengono sempre sostenuti. La canapa Paesana da L. 70 a 78 al quint. e la Marcianise da L. 70 a 72.

In Arezzo la canape in tiglio a L. 52 al quint.

A Ferrara le canape naturali buone di Cento e di Bondeno da L. 81,15 a 84,05 e la naturale buona del ferrarese da L. 76,80 a 78,25.

A Bologna le canape greggie da L. 65 a 82 e gli scarti da L. 50 a 55 e a Reggio Emilia la canape in tiglio da L. 70 a 80.

Sete.

A Milano movimento alquanto ristretto essendosi limitato a qualche affare in greggie giallo 9|10, 9|11, 10|12 per i bisogni della filatura qualità buone e belle correnti vendute da L. 36,50 a 38 a seconda del più e meno incannaggio e qualità — A Lione calma. Fra gli articoli italiani venduti greggie di Messina di 1.o ord. 9|11 da fr. 43 a 44 e organzini di 2.o ord. 14|16 a fr. 48.

Olii d'oliva

A Porto Maurizio calma. La fabbricazione dell'olio alla marina è terminata. Prezzi per le prime qualità nuove da L. 104 a 110 e per le andanti da 90 a 99.

A Genova molte offerte di merce e pochi compratori. Vendite della settimana circa 1800 q. da L. 92 a 118 per Bari, da 92 a 114 per Calabria, da 104 a 105 per Romagna, da 106 a 114 per Sardegna e da 66 a 75 per cime da macchine.

A Firenze e nelle altre piazze toscane da lire 115 a 145 e a Bari da 90 a 116 al quint.

Bestiami

A Bologna i capi da macello da L. 120 a 135 al netto, vitelli di latte da 75 ad 84 peso vivo.

A Milano i bovi grassi da L. 130 a 140 al q. morto, i vitelli maturi da 150 a 165 e i maiali magri da 110 a 115 e a Firenze i maiali grassi da 65 a 75 ogni 100 libbre toscane a peso vivo.

Agrumi

A Messina i limoni con poche domande da lire 3,50 a 5,50 per cassa, gli aranci dolci da L. 4,50 a 8,35 e gli aranci amari da 3,40 a 4,70. L'essenza di limone da L. 2 a 2,50 la libbra, quella di arancio da 2,60 a 3 e l'essenza di bergamotta a lire 6.

Teatri ed Arte

Lirica. — All'Alhambra di Milano sono cominciate le prove di un'opera nuova in due atti, intitolata *Herma* del m. Ugo Masetti di Bologna.

— La sera del 14 corrente andrà in iscena alla Scala di Milano la nuova opera del maestro Mascagni: *Radcliff*.

Vi è grande aspettativa nel mondo artistico.

— Scrivono da Spoleto che in quel teatro Comunale ha esordito con ottimo esito la signora Romilda Palermi nell'opera *Ernani*. Questa giovane artista possiede voce robusta, appassionata ed estesa che le permette di affrontare opere di carattere drammatico con sicurezza di successo. L'opera è stata diretta assai bene dal giovane maestro Conte Onofri.

— *Montagne Noire*, nuova opera della signorina Holmes, ha avuto a Parigi un esito piuttosto freddo. I critici ammettono che vi sono pagine di buona fattura, ma non bastarono a stabilirne il successo.

Drammatica. — Giuseppe Giacosa ha ultimato ... ancora il titolo, e che verrà rappresentata per la prima volta al teatro Goldoni di Venezia dalla compagnia Zacconi-Pilotto.

— Al teatro Lirico di Milano non incontrò l'approvazione del pubblico la commedia in 4 atti, *Matilde*, di Diego De-Gregorio, sotto il quale pseudonimo si dice celarsi il Duca Carafa di Noja.

La commedia pare abbia dato ragione al secondo cognome dell'autore.

(N) **Crema**, 10, ore 12,35. — Il *Pater* del maestro Gastaldon, ha avuto trionfo completo. Si volle il *bis* di tre pezzi.

Quattordici chiamate all'autore.

FRANCESCO PODESTI

La morte ha spento una poderosa vecchiezza.

Alla metà del secolo l'arte italiana ebbe fervori e battaglie che prepararono le nostre più belle glorie contemporanee. Erano allora i tempi in cui il Celentano, il Vertunni, il Morelli, ed una schiera di predestinati, ancora ai principii dell'arte, venivano in Roma a studiare le meraviglie degli antichi ed i solenni esempi dei moderni.

Quali fossero in Roma i moderni di allora non ho bisogno di ricordare, basti dire che il Coghetti era intorno agli affreschi della favola di " Amore e Psiche „ al palazzo Torlonia, il Wurzinger dipingeva il suo famoso " Wallenstein, „ ed all'Esposizione di Parigi veniva premiato il quadro di Francesco Podesti rappresentante un episodio dell' " Assedio d'Ancona sotto Federico Barbarossa. „

Io credo che a pochi critici d'arte in Italia sia sconosciuto lo splendido epistolario di Bernardo Celentano, pubblicato dal fratello Luigi dopo la morte del grande e geniale pittore.

Fra le impressioni che il giovane artista raccoglieva nel suo primo viaggio in Roma, mi ricordo di aver letto un appunto su Francesco Podesti — il morto che oggi l'arte rimpiange — e che era in quell'epoca fra i più rispettati maestri.

Il carattere artistico del Podesti vi è riassunto in pochi tratti e con felice intuizione.

S'era accentuata allora la prima lotta contro l'Accademia, ed il Podesti era stato in essa una delle personalità più audaci e più spiccate; la genialità e la gentilezza proprie della sua mente e della sua mano l'avevano posto sin dalla prima giovinezza fra i più cogniti ed apprezzati.

Chi forse non conoscesse il grande cammino che l'arte ha fatto da noi in meno di due terzi di secolo, difficilmente potrebbe apprezzare tutto ciò che Francesco Podesti ha rappresentato in quella prima evoluzione.

E non occorre davvero rammentare come il senso moderno andasse affermandosi rapidamente specie nella pittura, cominciando colle preoccupazioni dell'*ambiente* — affatto sconosciute agli antichi — e finendo colle moderne teorie dei rapporti delle tonalità e delle luci.

I veterani che rimangono ancora sul campo dell'arte potrebbero farrivivere, meglio assai di quello che io possa in queste linee fugaci, le meraviglie di quei giorni. Quelle pitture del Riedel, che urtana ai giorni nostri noi abituati all'educazione estetica contemporanea, ad onta della loro poetica sentimentalità, avevano sollevato allora sorprese ed entusiasmi.

Era la prima volta che si ardiva dipingere un modello al sole!

E quante e quali furono le meraviglie del domani!

Francesco Podesti ebbe il merito di rappresentare adunque una delle più grandi forze artistiche della sua età.

Artista " macchinoso „ - come lo chiama il Celentano - i suoi quadri destarono ovunque grande impressione. Pochi pittori di teste mi rammento di aver conosciuto nella mia breve carriera artistica che valessero il Podesti per sincerità e potenza d'espressione.

Una vera specialità dell'arte sua — adattantesi mirabilmente a quella mitezza d'animo cui accennavo testè — sono stati i piccoli bozzetti che egli dipingeva con un gusto ed una finezza di sentimento tutta propria.

Rimproverarono alla sua pittura di aver ecceduto nei *neri* ed è vero; ma questa particolarità è di quelle che servono meglio a provare quale carattere di spiccata personalità abbia avuto l'arte di lui.

Se come pittore ebbe un torto fu quello che poteva avere un uomo del suo ingegno, di avere voluto cioè sacrificare il meno possibile alla sua personalità. Non è cosa che debba far meraviglia e deve anzi suscitare ammirazione in un carattere complesso come il suo, poichè la mente di Francesco Podesti era coltissima ed appassionata per tutte le forme del bello. Di lui si citano versi scritti con molto sentimento.

Si studiava davvero allora, ed il pittore non giungeva alla composizione del suo quadro o lo scultore a modellare le sue figure, se non attraverso ad una lunga serie di studii e di meditazioni.

Francesco Podesti ha sopravvissuto a più generazioni d'artisti, circondato sino all' ultim' ora dalla riverenza, rammentato con amore, e la sua è stata una vecchiezza operosa e serena.

L' autore del " Giudizio di Salomone „ e del " Raffaello che mostra al cardinale Bembo la sua Trasfigurazione „ lascia alla posterità qualche cosa del suo genio gentile e fecondo.

Molti furono gli onori tributati al Podesti vivente, io non ho voluto rammentarli: l'intelletto e le virtù dell' artista mi sembrarono ben superiori ad essi.

E quanti sono nelle battaglie e negli studi dell'arte rammentano oggi quest'intelletto e queste virtù intorno al suo letto di morte, glorioso d'alloro, e s' inchinano pensierosi dinanzi a questa figura di un grande passato che si dilegua.

Giulio Marchetti.

SPORT

Le corse ciclistiche internazionali.

Ieri per iniziativa del Comitato degli studenti secondari, sulla pista di Tor di Quinto ebbero luogo le annunziate corse ciclistiche internazionali a beneficio dei danneggiati dal terremoto di Calabria e Sicilia.

Il tempo splendido richiamò a Tor di Quinto molta folla. Nelle tribune notavansi parecchie signore. Giornata attraentissima. Ecco i risultati:

Prima corsa: *Campionato Romano* — Seniori. Biciclette m. 2000.

1. premio: Oggetto artistico offerto dalla Deputazione prov. e Standardo, dono della Scuola professionale *Margherita di Savoia* — 2. premio: Medaglia Vermeil, offerta dal Min. di Agric. e Comm. — 3. premio: Med. d'arg., pure offerta dal Min. di Agricoltura e Commercio.

Corsero: Stroscia, U. C. Romana — Alaimo, biciclettisti, Roma — De-Grez, Società G. Roma, Coriolato E, Veloce club, Roma.

Ottima corsa. Giunsero Alaimo primo, Stroscia secondo: Coriolato terzo. — Applauditissimo Alaimo.

Seguì la *Prima prova internazionale* per biciclette m. 2000.

Vi presero parte:

Pontecchi, Firenze — Alaimo, Roma — Brizz, Lugano — Stroscia, U. C. Romana — Bixio, Genova — Ferrario, Forza e Coraggio Milano.

La corsa ottenne un vero successo. L'Alaimo giunse primo seguito rispettivamente a breve distanza da Bixio, Pontecchi e Ferrario.

Fra costoro ebbe luogo quindi la *decisiva internazionale*.

Primo premio L. 1000 — Secondo L. 800 — Terzo L. 400.

Fu una corsa meravigliosa. Alaimo e Pontecchi si disputarono la vittoria con sorprendente abilità, ma il primo — per mezza ruota — battè l'avversario. Terzo Bixio.

La vittoria del campione romano fu salutata da ...

Essendosi annunziata la probabile venuta di Sua Maestà il Re prima della " grande gara reale „ corsero un match — sei giri — Alaimo e Coriolato. Ma la fortuna ieri si era decisamente dichiarata per l'Alaimo.

Il Coriolato fu battuto, ma, è giustizia riconoscerlo, salvò l'onore delle armi.

La " grande gara reale „ — premio unico, ricco dono di S. M. il Re — naturalmente costituì la corsa più importante della giornata.

Numeroso intervento di corridori. Si presentarono alla pista:

Pontecchi, Firenze — Alaimo, biciclettisti Roma — Brizz, Lugano — Coriolato E., Vicenza — Coriolano T., id. — Stroscia, Roma — Ferrario, Forza e Coraggio, Milano — Bixio, Genova — De Grez, Roma.

Partenza ottima, corsa interessantissima: grandi scommesse per l'Alaimo e per il Pontecchi.

Ma questa volta l'Alaimo non volle abusare della sua fortuna e a pochi metri dal traguardo si fermò, abbandonando la vittoria al collega Pontecchi. Giunse secondo. Terzo Bixio.

All'ultima corsa " Nazionale - Ministeri „ presero parte i soliti corridori.

Il risultato fu il seguente:

1.o Premio: ricco remontoir d' oro, del Ministero dell'interno, Coriolato E. — 2.o premio: anfora, del Ministero degli esteri — Coriolano T. — 3.o premio: oggetto artistico, del Ministero della pubbl. istruzione, Alaimo — 4.o id., del Ministero poste e telegrafi, Ferrario.

Sul campo delle corse suonavano un concerto militare e quello dell'Ospizio di Termini.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 11 Febbraio 1895 - S. Lazzaro.

Leva il sole alle ore 7,14 m. - Tramonta alle 5,36 s.
Leva la luna alle ore 8,4 s. - Tramonta alle 8,12 m.

BOLLETTINO METEORICO

10 febbraio 1895.

Europa continua alquanto rinforzata e maggiormente estesa depressione occidente; mentre pressione è ancora elevata intorno Russia.

Valenzia 748; Golfo Guascogna 749; Zurigo 761; Atene 759; Mosca 776.

Italia 24 ore: barometro salito dovunque, temperatura diminuita alquanto, brinate gelate Italia superiore, pioggie Centro Sud continente. Stamani cielo poco nuvoloso.

Mare generalmente calmo.

Probabilità: venti freschi intorno levante, cielo nuvoloso con qualche pioggia.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
dei Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)
il 10 febbraio 1895.

Temperatura dell'aria a metri 1.50 sopra il suolo	mass. 14,5		Minim. 4,4	
	osservata a ore 15			13,1
Temp. del suolo osservata ad ore 15 alla profondità di	m. 0,0	m. 0,20	m. 0,40	m. 0,63
	12,5	8,4	8,4	8,0

GUIDA DEL FORESTIERE.

Lunedì. — Musei e Gallerie ad ingresso libero: Gallerie, Loggie e Pinacoteca al Vaticano, dalle 10 alle 15 - Museo Borgiano a Propaganda Fide dalle 10 alle 12 - Industriale artistico a Capo le Case, dalle 9 alle 15 - Galleria di S. Luca, dalle 9 alle 15 - Barberini, dalle 12 alle 17 - Corsini, alla Lungara, dalle 9 alle 15 - Nazionale d'arte moderna dalle 9 alle 15 - Tenerani via Nazionale 230 - Monte di Pietà, Arco del Monte 99, dalle 12 alle 14 - Museo e galleria Borghese dalle 10 alle 16.

Castel S. Angelo, permesso alla Divisione militare, via della Pilotta, dalle 9 alle 15 - Studio e musaizioni di musaico al Vaticano, dalle 10 alle 14 - Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 11, permessi in via Sagrestia 8.

Musei e Gallerie ad ingresso ad una lira: Vaticani, dalle 10 alle 15 - del Collegio Romano, dalle 9 alle 15 - San Giovanni Laterano, dalle 10 alle 15 - Museo delle antichità extra urbane, villa Giulia in via Flaminia, dalle 9 alle 15.

Musei Capitolini - Palazzo dei Conservatori Tabulario e torre capitolina, dalle 10 alle 15; ingresso L. 0.50.

Catacombe di S. Sebastiano - di S. Agnese, ingresso libero - di S. Calisto, ingresso L. 1, dalle 9 al tramonto.

Catacombe ebraiche (villa Randanini sulla via Appia Antica 37) dalle 9 alle 17, ingresso L. 1.

Terme di Tito - Foro Romano, ingresso libero - Palatino e Palazzo dei Cesari - Terme di Caracalla, ingresso L. 1, dalle 9 al tramonto.

Museo alle Terme Diocleziane dalle 10 alle 16 (ingr. L. 1).

Sepolcro degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas presso Porta S. Sebastiano: dalle ore 10 alle 16 - Ingr. centesimi 25.

Ville: Colonna, Doria-Pamphili fuori Porta S. Pancrazio, permesso al palazzo dalle 14 al tramonto.

Esposizione di arte Industriale (Arts Crafts & Industries), 23 Piazza di Spagna. Aperta dalle 10 alle 18. Ingresso libero. Tea-Room.

Biblioteche: Alessandrina (Università) dalle 9 alle 15 - Angelica (S. Agostino) dalle 8 alle 14 - Vaticana dalle 10 alle 15 - Casanatense (Minerva) dalle 9 alle 15 - Chigiana (palazzo Chigi, occorre permesso) dalle 10 alle 14 - Corsini (Accademia dei Lincei) dalle 13 alle 16 - Romana Sarti (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 13 - Nazionale Vittorio Emanuele dalle 10 alle 15 e dalle 19 alle 22 - Santa Cecilia dalle 9 alle 15.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 6 FEBBRAIO.

Gori Attilio, stagnaro, con Federici Maria
Panzironi Tarquinio, litografo, con Colangeli Ginevra
Casadio Ulisse, bracciante, con Giovagnoli Maria
Canali Luigi, caffettiere, con Mari Teresa.

MATRIMONI del 7 FEBBRAIO.

Giuliani Giuseppe, impiegato, con Bruni Rosa
Trionfetti Marsilio, commesso, con Granati Maria
Cecinelli Augusto, pescivende, con Melucci Luigia
Ciocci Fabio Domenico, falegname, con Olivieri Leonilde
Vallocchia Domenico, pescivende, con Liberati Antonia
Rosci Giacomo, industriante, con Cioccaglia M. Matilde
Conti Enrico, impiegato, con Chistoni Amelia
Rinaldi Giuseppe, bracciante, con Monti Agostilia
Bruno Garibaldi Giuseppe, uff. marina, con Ceccarelli Virg

MATRIMONI del 9 FEBBRAIO.

Rossi Antonio, stuccatore, con Andreoli Luisa
Rabbj Pietro, impiegato, con Bonanni M. Cristina
Milanese Raffaele, campagnolo, con Alfonsi Rosa
Magnani Crescentino, oste, con Gambelli Maria
Lombi Giuseppe, verniciaro, con Bentivoglio Teresa
Mayer Angelo, impiegato, con Stramazzi Felice
Cappucci Quintilio, fur. magg., con Scatamacchia Teresa
De Camillis F.co Saverio, possid., con Fioravanti Eugenia

SCIARADA

Allor che un divo raggio, nel pensiero
Alto di Galilei, fulgido scese,
Il rotar de' mondi ne l' *intiero*
Fu a lui palese.

Ma i dotti del suo secol, ne l' errore
Immersi, ciò chiamaro empia follia;
E di abiurar gl' imposero in furore
La gran teoria.

Ed ei *primo* l' abiura; indi represso
Un angoscioso fremito nel petto,
Ei pensa, deplorando seco stesso:
- *Secondo* astretto! -

P. R.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
SALI-SCENDO.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero delle finanze. Offerta di ventesimo per appalto rivendita privative N. 3 in Frascati deliberato per L. 436. Fatali 25 febbr. presso l'Intendenza di finanza di Roma.

Municipio di Roma. Fornitura di fieno, paglia e biada. Due lotti: 1. Quint. 3600 fieno a L. 4,50 al quint. e quintali 400 di paglia a L. 2,50. - 2. Quintali 900 di biada a lire 15,50 il quintale. Il 19 febbraio.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Una Pompei americana.

El Correo Español dà dei particolari curiosi sulla scoperta di una città a tre chilometri da Santiago di Amatillon.

Nel 1541, Guatemala la Vieja, già la prima città del paese, fu distrutta da un torrente, che si sprigionò da un lago situato sulla cima del vulcano dell'Agua.

La capitale fu allora trasferita cinque chilometri più lontano e portò il nome di Santiago o di Guatemala Nueva; essa fu a sua volta distrutta nel 1773 e 9000 persone perirono nella catastrofe. Essa venne nulladimeno ricostruita nel 1799 e conta oggi più di 20,000 abitanti; ma essendo la capitale stata trasferita nel 1776, a 30 chilometri dal campo della catastrofe, si designa ora, sotto il nome di la Antigua ...

quella che fu distrutta nel 1773, essendo il nome di Guatemala Nueva, stato dato alla capitale attuale.

In occasione degli scavi ordinati dal governo si scoprì ai piedi dell'Agua, una città intera, ri-stante alla più remota antichità e coperta da diversi metri di cenere posti a loro volta sotto uno strato di più metri di lava.

Vennero trovate spade, clave, martelli e pugnali di selce, affilatissimi, idoli di pietra e una statua di una certa grandezza, rappresentante un guerriero, tagliata in basalto nero.

Si dice che il volto e la barba della statua sieno artisticamente lavorati; vicino sono state trovate un gran numero di altre statue. Cosa curiosa: si sono trovate pure delle coppe di vetro con iscrizioni indiane in colori talmente brillanti che non si crederebbe che tanti secoli siano passati dopo la loro sparizione.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 13,5 — minimo: 5,5.

Consiglio comunale. — Questa sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

Pel personale sanitario — Nella seduta del 16 luglio 1894 il Consiglio comunale approvava i provvedimenti per la definitiva sistemazione del personale sanitario addetto ai servizi di assistenza medico-chirurgica regionaria. Come disposizione transitoria deliberava inoltre che nella base d'anzianità l'applicazione delle riforme relative al personale portate dai suddetti provvedimenti organici dovesse essere fatta con deliberazione di Giunta e per modo che non venissero a ledersi i diritti acquisiti dal personale attuale.

Per quanto il còmpito della Giunta fosse assai semplice pure il personale sanitario attuale attende tuttora l'applicazione dei provvedimenti votati dal Consiglio. Più volte fu annunziato che tutto il lavoro era pronto, ma le cose sono sempre rimaste allo stato di prima.

Ora nessuno sa spiegarsi le ragioni di tale ritardo. Il personale sanitario si lamenta che per esso la Giunta non abbia provveduto con quella stessa sollecitudine con cui giustamente provvide, all'applicazione delle riforme organiche, per gli impiegati amministiativi.

Si tratta di poche nomine per le quali basta dare una scorsa agli elenchi di anzianità.

La stessa Giunta del resto era così compresa della necessità di addivenire una buona volta alla sistemazione del personale medico-chirurgico, che aveva iscritto all'ordine del giorno del Consiglio una speciale proposta per le nomine e promozioni nel personale stesso, proposta logicamente ritirata in seguito alla approvazione della deliberazione transitoria sopra accennata.

Il Sindaco in risposta all'interpellanza Albini scusò il ritardo con la malattia del dott. Roseo. Ora noi comprenderemmo le ragioni di delicatezza che persuasero l'on. Ruspoli di rinviare la soluzione di tale questione se le nomine delle quali si tratta dovessero farsi per iniziativa e su proposta dell'assessore dell'ufficio d'igiene, ma nel caso attuale la deliberazione del Consiglio è così tassativa e determinata che l'intervento dell'assessore e della Giunta si riduce ad un atto di semplice formalità.

Ci auguriamo pertanto che l'on. Ruspoli voglia risolvere senz'altro anche tale questione tenendo presente che ogni ulteriore ritardo rappresenta un danno sensibile per parecchie famiglie, mentre non si possono riconoscere non giustificati i reclami del personale sanitario il quale ha pure diritto di pretendere, dopo otto mesi, che sia eseguita la volontà del Consiglio comunale.

L'on. Baccelli all'Educatorio di Trastevere. — L'on. Baccelli, ministro della P. I. accompagnato dal cav. Giuseppe Mantica, visitò sabato la scuola e l'Educatorio Regina Margherita in Trastevere.

Egli si trattenne lungamente nello splendido locale rallegrandosi del trattamento fatto ai fanciulli che interrogò con sì cordiale benevolenza da lasciare, nel piccolo popolo Trasteverino e nel personale tutto della scuola, la più grata compiacenza per l'onore ricevuto.

Nel congratularsi con la direttrice e le insegnanti promise che sarebbe tornato con piacere a visitare l'istituto.

Per gli alunni poveri. — Il Comitato di soccorso e di patronato per gli alunni poveri della regione Esquilino-Monti, ha fatto istanza per ottenere un sussidio dalla provincia.

La Deputazione constando che la Pia Opera ha nel decorso anno conseguito un notevole incremento colla istituzione d'una sezione femminile dell'Educatorio, ove accoglie ben 40 fanciulli di ambo i sessi, ed ha somministrato cibo, indumenti e medicinali agli alunni poveri della scuola da essi istituita e di quelle limitrofe, ha proposto al Consiglio che a titolo d'incoraggiamento voglia concedere all'Istituto per una sola volta il sussidio domandato nella misura di lire 500, come si fece nell'anno precedente.

Il Consiglio dei procuratori — Ieri ebbero luogo le votazioni di ballottaggio pel Consiglio dei procuratori di Roma.

I risultati furono i seguenti:

Ciavella voti 176, Pagnoncelli 175, Violati 169, Albono 152.

Il vecchio Consiglio è stato quindi tutto riconfermato.

Ottennero maggiori voti: Maurizi 128, Corbelli 128, Lesen 127, Savini 117.

Alla Palombella. — Bellissima, e interessante, la conferenza — XIII del corso dantesco — che ieri il prof. Franciosi tenne nella sala della Palombella: egli trattò de' *Commentatori dell'Inferno di Dante nell'arte del bello visibile.*

Il conferenziere, che nelle precedenti lezioni si mostrò vero conoscitore e cultore eletto dell'arte della parola, questa volta si è mostrato anche critico estetico finissimo.

Parlò specialmente di miniatori italiani del XIV e XV secolo, di pittori e scultori moderni, si nazionali che stranieri, che ritrassero col pennello, con la matita o con lo scalpello le concezioni divine dell'Alighieri.

Riconosciuto in Michelangiolo l'artista che più s'avvicina e s'assomiglia a Dante, al Dante della prima cantica, specialmente nelle splendide concezioni del Giudizio universale e del Mosè, riconosciuto il Raffaello un interprete fedele di molte fra le più delicate e gentili concezioni dantesche, l'egregio conferenziere concluse dicendo che le arti della pittura, della scultura, del disegno possono ispirarsi all'arte della parola e del pensiero, all'arte impareggiabile di Dante; ma tentar di gareggiare con questa, sarebbe opera inutile e stolta.

La conferenza di Clelia Bertini-Attilj. — Come prevedevamo, la conferenza di ieri fu per la esimia poetessa romana signora Clelia Bertini-Attilj, un nuovo successo per la sua cultura e per la genialità della sua arte oratoria.

La conferenziera parlò lungamente e brillantemente di quella principessa di Lamballe che, nata nella Casa di Savoia, portò nella Corte di Francia, splendida ma corrottissima, come un raggio di serenità e di candore. I tempi di Maria Antonietta, bella ed infelice regina, i furori della rivoluzione dell'89, le dubbiezze di Luigi XVI, la morte orribile della buona Lamballe, vennero maestrevolmente illustrate dalla parola facile ed elegante di Clelia Bertini-Attilj, ed il pubblico degli ascoltatori la interruppe spesso e la salutò in fine con fragorosissimi applausi.

L'ampia sala dell'Associazione Romana, al palazzo Odescalchi, ove si tenne la conferenza, era gremita da una vera folla di signore distinte.

Fra gli intervenuti notammo: S. E. il senatore Finali, il senatore Calenda, il comm. Ponzio-Vaglia, il prof. Quirico, il prof. comm. Maineri, il comm. Chierici, il comm. Cigliuti, il prof. Ettore Ferrari, il commendator Tadolini, il comm. Ugolinucci, il comm. Rava, ecc. ecc.

Accademia di S. Cecilia. — Questa sera alle ore 21,30 replica del concerto palestiniano.

Società fra i marchigiani — Gli appartenenti a questa Società e tutti gli altri marchigiani che intendono prender parte ai funerali del loro illustre compaesano e socio benemerito, prof. Podesti, che avranno luogo oggi, sono pregati di tro- [illegible]

High-life — Il marchese e la marchesa Chigi-Zondadari, hanno diramati numerosi inviti alla *fine fleur* della nostra società per un gran ballo che avrà luogo in casa loro martedì sera.

— Ieri sera, nel giardino d'Inverno dell'hôtel del Quirinale, ebbe luogo l'annunziato ballo dato all'aristocrazia romana dal sig. Piercy e dal marchese della Gandara.

Riuscì una serata divertentissima e si ballò fino alle 3 con molto *entrain*.

Notate. La principessa di Brancaccio, la contessa della Somaglia, dame della Corte della Regina — il barone Blanc, ministro degli affari esteri, colla baronessa Blanc e la marchesa Trivulzio — la principessa Doria-Pamphili, madame Slade, la principessa Boncompagni-Rondinelli, madame et mademoiselle Burrows, le signorine Bruschi, madame Marshall, la signorina Piercy, madame Bell Iswing, madame et mademoiselles Wagner, la contessa Gianotti colle sue figlie, la duchessa Grazioli, la duchessa di Gallese, madame Leghait, il barone Podwils ministro di Baviera, il conte di San Martino, il principe di Trabia, il principe di Belmonte, il conte Greppi, ecc..

Il *cotillon*, molto animato, fu pure assai gustato per alcune figure nuove e per i ricchi ed eleganti doni.

Fu servito un *buffet* squisito nella sala di lettura dell'albergo.

Per l'igiene. — Ecco il riassunto delle principali operazioni compiute dai vigili sanitari durante lo scorso mese di febbraio:

Derrate alimentari sequestrate e distrutte nei negozi e mercati della città e del suburbio, chilogrammi: 11,431.70 — Funghi secchi e freschi visitati, 992,50.

Mercati e negozi ispezionati, num. 3019 — Verifiche igieniche del suolo e dell'abitato, 2503 — Campioni di generi alim. prelevati nei negozi ed analizzati dal Laboratorio Chimico municipale. 3 — Analisi di vini per la gessatura, eseguite dalla succursale del Lab. Chim. di Ripa Grande, 541 — Analisi microscopiche delle carni sequestrate, 12.

Verifiche per malattie infettive, num. 157 — Disinfezioni. id. id. 162.

Contravvenzioni alla legge sanitaria, num. 10 — Id. ai regolam. d'igiene, 102 — Id. al regolam. edilizio (aque potabili), 6 — Rapporti vari di inconvenienti igienici, 77 — Intimi di lavori da eseguirsi per ragioni d'igiene 73.

Ufficio Sanitario, Stazione ferroviaria:

Verifiche igieniche, num. 15,162 — Visite microscopiche delle carni, 545 — Id. delle ossa, pelli e grassi, 31 — Generi alim. distrutti perchè insalubri chilogr. 885,40.

Condanne emesse dal R. Trib. Civ. e Corr. e dalla R. Pretura nel mese di gennaio 95 per contravvenzioni in base alla legge sanitaria;

All'udienza del 14 gennaio 95 del R. Trib. vennero condannati i sigg. Giammara Giuseppe, proprietario della drogheria di via Bocca della Verità 119, a L. 166 di multa, ed il suo commesso Rauco Alberto a L. 138 per vendita abusiva di medicinali.

Id. il 31 gennaio 95, la sig.a Diotelli Maria a lire 166, negoziante di droghe in via Mamiani n. 29, per vendita abusiva di medicinali.

All'udienza del Pretore urbano del 16 gennaio 95 il sig. Lama Umberto, beccaio in piazza Campani 2, fu condannato all'ammenda di L. 50 per vendita clandestina di carne equina.

Id. del 28 gennaio 95, il sig. Nagni Angelo, beccaio al viale Manzoni 61, fu condannato a L. 36 di ammenda e ad 8 giorni di carcere per vendita clandestina di carne equina.

Tiro a segno — Ecco il risultato delle gare eseguite ieri al poligono di Tor di Quinto:

Categ. I. M. 200. Arma d'ord. bers. di scuola. 2. Serie di 8 colpi presentarne una.

Medaglia d'argento: sig. Carducci Salvatore p. 31, Tavelli Luigi 31, Orsini Camillo 30, Zella Millilo Giovanni 29, Balduini Enrico 28, Annivitti Filippo 28, Pacetti Silvio 28, Canestrelli Goffredo 28, Cappelletti Gioacchino 28, Gambinossi Dante 28, Berardi Furio 28.

Medaglia di bronzo: sig. Cima Giuseppe p. 27, Proli Giuseppe 27, Modigliani Carlo 26, Offermann Federico 26, Quattrocchi Alessandro 26, Berardi Giuseppe 26, Bervaldi Pietro 25, Modigliani Alfredo 25, Balbis Edoardo 24, Lucentini Salvatore 24, Milani Antonio 24, Forlivesi Augusto 23, Colazza Luigi 23, Pescari Guido 20.

Categ. II. M. 300. Condizioni anzidette. - Medaglia d'oro: sig. Tavelli Luigi p. 30, Carducci Salvatore 29, Canestrelli Goffredo 29, Lang Filippo 28.

Medaglia d'argento: sig. Flavinij Alessandro p. 25, Modigliani Carlo 25, Balduino Enrico 25, Cima Giuseppe 25, Quattrocchi Alessandro 24, Offermann 24, Zella Millilo Giovanni 24.

Medaglia di bronzo: sig. Pacetti Silvio p. 22, Proli Giuseppe 21, Orsini Camillo 21, Bervaldi Pietro 20, Lucentini Salvatore 19.

Categ. III. M. 300. Arma d'ord. bers. ridotto. Serie indeterm. Presentare le due migliori. - Medaglia d'argento: sig. Caffoni Tito p. 23.

Medaglia di bronzo: Balduini Enrico p. 23.

Categ. IV. M. 400. Arma d'ord. bersaglio di scuola 5 Serie di 8 colpi. Presentarne due. - Medaglia d'argento: N. N. p. 58 - Medaglia di bronzo: Lang Filippo p. 52.

Categ. VI. M. 50. (Rivoltella). Serie di 6 colpi indeterm. Presentarne due. - Medaglia d'arg.: sig. Tavelli Luigi p. 46.

Il tiro è stato diretto dall'avv. cav. Lang Filippo.

Pei contadini di Sambuci. — Le signore del Comitato Soccorso e Lavoro, riunite presso la Principessa di Venosa hanno aperta, per non toccare i fondi destinati ai poveri di Roma, una sottoscrizione fra loro ed hanno deciso che alcune signore del Comitato si rechino a Sambuci per distribuire a quei miseri dei generi di prima necessità.

Le persone che volessero contribuire all'opera pietosa mandino subito al Comitato — Corso 307 — la loro qualunque offerta, perchè le signore partiranno martedì.

— Dal cav. Santini, ten. colonnello nella regia marina, abbiamo ricevuto L. 10, che passiamo alla Prefettura.

In Vaticano. — Ieri mattina, il Papa ha celebrato la messa nella sua cappella privata innanzi varie persone.

— Negli appartamenti pontifici, presieduta dal Papa si è riunita ieri la Commissione Cardinalizia per le chiese Orientali, composta dei cardinali Galimberti, Rampolla, Vincenzo Vannutelli e Ledochowski.

— Oggi o domani sarà nominato il direttore della nuova rivista degli studi storici in sostituzione di monsignor Carini.

— Nel prossimo Concistoro di marzo, il rev. Canonico Picone di Aversa sarà nominato vescovo di Melfi e Rapolla e il canonico Aristide Golfieri di Imola, sarà nominato Vescovo di Fabriano e Matelica.

— La Società per gli studi biblici, à cui apparteneva mons. Carini, ha stabilito di fargli celebrare solenni esequie, in occasione delle quali e per incarico speciale del Cardinale Vicario, Mons. Ferri-Mancini, Preside del Liceo "Angelo Mai" farà la commemorazione dell'illustre defunto.

— I giornali cattolici di Francia e di Germania annunziano che l'Alsazia prepara un grande pellegrinaggio a Roma per la primavera prossima. La partenza dei pellegrini dall'Alsazia è fissata per il 29 aprile ed il ritorno per il 18 maggio. I pellegrini assisteranno in Roma alla festa dell'invenzione della Santa Croce, nella chiesa di Santa Croce in Gerusalemme, alla festa di San Pio V, ed a quella di San Giovanni a Porta Latina nella chiesa omonima. Accompagnerà i pellegrini Mons. Vescovo di Strasburgo.

Una guardia aggredita — Alle 19,30, mentre la guardia di P. S. Dubolino Marco, si trovava in servizio di piantone davanti al palazzo dei Filippini, è stata aggredita al di dietro da un individuo, il quale, dopo averle dato senza alcuna ragione un colpo di coltello, è precipitosamente fuggito.

Il Dubolino, pur ferito, lo ha coraggiosamente inseguito insieme ai soldati Pistacchi Rocco del 12° bersaglieri e Cracetti Ettore del 1° genio, che si trovavano a passare.

In piazza Sforza Cesarini, detto individuo è stato fermato dalle guardie municipali Alessandrini Michele e Del Signore Francesco.

Il feritore è il pregiudicato Montibori Ottavio di anni 24, da Roma, muratore, abitante in via Borgo Vittorio.

Il Dubolino riportò una ferita alla guancia destra guaribile in 12 giorni.

Il naso della moglie — In via Vittoria, abitano i coniugi Micucci Carlo e Montanaro Angela, i quali, di quando in quando, mettono sossopra il vicinato con delle liti indiavolate. Ieri poi passarono addirittura il segno: perchè, dopo di essersene dette di tutti i colori, vennero alle mani, o, meglio ai denti. Infatti, *lui* diede tale un morso a *lei* da portarle via di netto un bel pezzo di naso in... tasca ed infilò l'uscio. Ma non andò molto lontano, poichè, capitate le guardie, accorse alle grida della moglie, lo arrestarono. In Questura depositò sul tavolo del delegato il corpo del delitto, cioè il pezzo

Un'aggressione a domicilio. — La signora Elvira Morosini, nata Benzoni, d'anni 83, da Mantova, domiciliata in via dell'Archetto n. 34, piano secondo, ha denunziato alla questura, che ieri verso le 4 e mezzo, tre sconosciuti penetrati mediante chiave falsa nel suo appartamento, l'imbavagliarono con una tenda da finestra e mentre uno la teneva per la vita, gli altri due avrebbero rovistati i mobili, non riuscendo però ad esportare che un anello d'oro ed un binocolo.

I malandrini nel partire avrebbero fatto giurare alla signora Morosini di non fiatare e si sarebbero congedati da essa benevolmente, baciandola sulla fronte.

La signora Morosini, riavutasi, diede l'allarme e accorsero in suo aiuto il dottor Strozzi, che abita al piano superiore, alcuni agenti, il questore e il delegato Maroni.

L'aggredita raccontò che i tre malandrini vestivano civilmente e che quello che la imbavagliò era un bel giovane sui trent'anni, col cappello a cencio, vestito di chiaro.

Mentre la signora era ancora in preda allo spavento, giunse pure il marito Emilio Morosini, ex-maresciallo dei carabinieri, e proprietario dell'Agenzia d'affari nella stessa via al n. 22.

Una vecchia signora — Angela Buzzetti — che abita in un appartamento attiguo, che ha una finestra che dà sulle scale, avrebbe udito una voce che diceva: Addio! ciao! Non ci vedremo più! Disse pure che quella voce le pare di averla udita altre volte.

La questura ha preso nota del racconto ed ha incominciate attivissime indagini per constatare sino a qual punto il racconto sia confortato dai fatti.

In trappola — Dietro appostamento fatto dal delegato Cortesi e dagli agenti in borghese Carabella Adolfo e Muscianese Raffaele, sono stati sorpresi alle 16, in flagrante furto, Faraoni Paolo di anni 30, da Ferentino, ex-domiciliato coatto, e Jacoangeli Paolo d'anni 18, da Velletri, detto il *Bottaretto*, che avevano scassinata l'abitazione della signora Giulia Filonardi, vedova Bracci, in via Sant'Elena n. 21, piano secondo, ed involate L. 29 in danaro, ponendo tutto a soqquadro ma senza portar via altri oggetti, perchè accortisi di essere stati sorpresi. Sul posto furono sequestrati due scalpelli.

I ladri erano stati posti sull'avviso da altri compagni che erano sulla strada, ma, come si è visto, non fecero in tempo a svignarsela.

E' morto! — Ieri sera, all'ospedale di S. Antonio, è morto il giovane di fotografia Gustavo Paolucci, che, l'altro giorno, come raccontammo, si coricò, con un braciere acceso, nella camera dove dormiva. Ignorasi ancora il motivo del suicidio.

Bottiglia feritrice. — La sarta Napoli Ersilia d'anni 15, nel negozio di mercerie di certo Ranieri, nel togliere il turacciolo da una bottiglia, essendosi questa rotta, riportò diverse ferite. Guarirà in una settimana.

Bambini che cadono. — Il bambino Umberto Braglia, di anni 4, cadde propria abitazione, in via Prenestina, e si ruppe la gamba sinistra. Guarirà in un mesetto.

— La stessa disgrazia capitò al bambino Manei Millon che cadde per le scale di casa sua, riportando commozione cerebrale in 12 giorni con riserva.

Bastonate. — Il campagnalo di Mauro Benedetto di anni 45, da Rocca Santo Stefano, nella tenuta Prato lungo, venne a questione con un altro campagnolo, dal quale ebbe diverse bastonate che gli produssero delle contusioni al torace guaribili in 10 giorni.

Cattivo servizio. — In piazza Navona è stato arrestato Fabietti Emanuele, d'anni 27, da Roma, muratore, perchè fece fuggire un ragazzo che aveva tentato boseggiare la domestica Ruzzetti Ginevra.

Fra vetturini. — Il vetturino Galvagni Pietro, in piazza della Trinità dei Monti, feriva con un colpo di bastone un suo compagno, per nome Libucci Pasquale, producendogli lesioni guaribili in dieci giorni.

Tiro riuscito. — Il notaio della R. Casa De Luca Antonio, da Napoli, mentre era in Tram in piazza Bocca della Verità, venne borseggiato del portafoglio, contenente L. 300.

Disgrazia. — Il vetturino Di Vittorio Luigi, d'anni 42, in via Alessandrina e precisamente all'angolo del vicolo Carbonari, essendogli ribaltata la vettura, riportò una lesione alla spalla sinistra.

Casa di vendite Corvisieri — Martedì 12, mercoledì 13, giovedì 14, alle ore 10 ant., avranno luogo tre vendite all'asta pubblica in via Due Macelli n. 86 (palazzo Lazzaroni) di un ricco mobilio antico e moderno, fra cui vi sono dei mobili Luigi XV e del rinascimento italiano, un bel bigliardo all'italiana, un piccolo armonium, porcellane, lampadari, tappeti ed altro. Per il catalogo dirigersi nella Casa di vendite Corvisieri.

Le tre vendite volontarie della Pensione avranno luogo questa mattina lunedì 11 e proseguiranno domani martedì 12 e mercoledì 13 febbraio 1895 alle ore 10 ant., in via Firenze n. 11, palazzo Orsini. Le abbiano presenti tutti coloro che con poca spesa vogliono fare acquisti di mobilio e di tappezzerie. Il perito di queste vendite è Muccioli Giulio con Stabilimento di vendite in via Nazionale 50, dove egli compra mobilio a pronta cassa, ed antistando danaro sulle vendite che gli vengono affidate.

Piccola Cronaca di Roma

Malattie d'occhi e difetti di vista | Dott. Norsa, via Nazionale 237, p. 1, consultazioni private tutti i giorni dalle 9 alle 11 e dall'1 alle 4 p.

TEATRI DI ROMA

VALLE. — Alla replica di *Frou-Frou*, avvenne, si può dire, quanto si verificò la prima sera: il teatro fu quasi preso d'assalto ed il pubblico riempì letteralmente la sala.

Va da sè che gli applausi e le feste furono calorosissimi ad ogni atto, specie agli ultimi due per gli artisti tutti in genere e per Tina Di Lorenzo in ispecie.

Ora, se non è indiscreta la nostra domanda, vogliamo sperare che la cortesia della brava artista ci darà ancora un'altra replica di *Frou-Frou*.

Stasera l'annunciata novità del Piccardi, *Alla Corte d'Aspasia* ed in settimana spettacolo d'onore del valentissimo artista e simpatico nostro concittadino Francesco Pasta con la *Cecilia* di P. Cossa.

NAZIONALE. — A grande richiesta, questa sera si replica *In cerca di felicità*, che ieri fece riempire il teatro.

Così al *QUIRINO* si ripetono le briose *Grandi manovre* ed al *MANZONI* il maestro direttore d'orchestra, sig. Sangiorgi, darà il suo spettacolo d'onore col grazioso ballo *Monsieur Lipes*, l'operetta romanesca *Il cortile del diavolo* ed una grandiosa sinfonia.

METASTASIO. — Come fu annunciato, la grandiosa pantomima di Mario Costa, l'*Histoire d'un Pierrot*, andrà in scena questa sera.

La direzione è affidata all'autore.

ROSSINI. — Emilia Persico replicherà la famosa canzonetta *Levate a cammesella*, preceduta dal *Caffè-concerto* e dalle *Tentazioni di S. Antonio.*

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI

Valle. — *Alla Corte d'Aspasia*, ore 21.
Nazionale. — *In cerca di felicità*, ore 21
Quirino. — *Le Grandi Manovre*, ore 21
Rossini. — *Il caffè concerto*, ore 21.
Manzoni — *Monsieur Lipes*, ore 21.
Metastasio — *L'Histoire d'un Pierrot*, ore 21
Politeama Nazionale — Fiera dei vini, ore 14 e 21
Caffè delle Varietà Via Due Macelli — Spettacolo e concerto tutte le sere. Le feste due rappresentazioni.
Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si sono recati al Quirinale per la relazione al Re e la firma dei decreti.

Dopo l'udienza reale S. M. si è intrattenuta con l'on. Presidente del Consiglio.

Ieri S. M. il Re ricevette in separate udienze i generali Saletta e Parravicino, il cav. Carlo Grillo e il cav. Florenzano.

Consiglio di ministri.

Ieri, dalle 15 e mezza alle 17, si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri. Mancava l'on. Calenda, ministro di grazia e giustizia, assente da Roma.

Secondo informazioni che riteniamo esatte, il Consiglio dopo avere sbrigati alcuni affari di ordinaria amministrazione, si è occupato della situazione parlamentare, prendendo visione dello stato dei lavori delle Commissioni di revisione delle liste elettorali.

Onorificenze.

Il cav. ing. Giuseppe Trombetta, capo sezione al ministero dell'agricoltura e commercio, è stato nominato da S. M. il Re Cavaliere Mauriziano.

Crisi municipale a Napoli.

(N) **Napoli**, 10, ore 16,35. — Nonostante le dimissioni del sindaco e degli antichi assessori, si è tenuto oggi un Comizio popolare contro la convenzione per l'acqua del Serino.

Il Politeama era pieno zeppo. Si contavano circa diecimila persone; ottanta associazioni, vari deputati, consiglieri provinciali, rappresentanti delle industrie e del commercio. Moltissime le adesioni.

Parlarono Marciano e Contreras dell'Associazione liberale del Mezzogiorno e fu votata quindi per acclamazione una protesta contro la convenzione reputata dannosa alla cittadinanza.

La votazione fu accolta da applausi e grida di "Viva il partito liberale!"

Ordine perfetto.

(Resta ora a vedere quale altra soluzione pratica si possa trovare per pagare i milioni dovuti dal Comune alla Società senza gravare gli utenti dell'acqua. Non è facile. — *N. d. D.*)

Delegati del Tesoro

Salmati Angelo, vice-delegato del Tesoro a Como, trasferito a Treviso — Fuini Gaetano id. a Treviso id. a Verona — Neri Francesco id. a Roma id a Como.

Catasto

Il cav. Ferrante Bomben, ispettore catastale a Perugia, è collocato a riposo — Conti Giovanni, geometra catastale a Pisa, è trasferito a Napoli.

Società geografica italiana.

Nell'assemblea generale di ieri venne deliberato di concedere la massima onorificenza di cui possa disporre la Società, cioè la grande medaglia d'oro alla memoria del compianto Don Eugenio dei principi Ruspoli per le esplorazioni da lui compiute nella penisola della Somalia e di nominare il prof. Alberto Penck a membro corrispondente.

Per le cariche sociali vennero eletti a presidente il marchese Giacomo Doria; a consiglieri i signori Adamoli S. E. Giulio, Baldacci ing. Luigi, Cavalieri comm. Enea, Colini D. Angelo, Martinori cav. Edoardo, Miraglia comm. Nicola, Schiaparelli prof. Celestino e a revisori dei conti i signori Angelini avv. Giuseppe, Calzone cav. Ettore e Scoccini cav. Giuseppe.

Commissione disciplinare

La Commissione incaricata di esaminare se i motivi della destituzione da un impiego civile siano tanto gravi da giustificare la perdita del diritto a pensione, è composta per l'anno 1895 come segue:

Comm. avv. Giorgio Giorgi, consigliere di Stato, senatore del Regno, presidente — Comm. avv. Luigi Breganze, cons. della Corte dei Conti - Comm. Carlo Pavone e cav. Fillottete Corbucci, cons. della Corte d'appello di Roma - Comm. Edoardo Nazari, direttore capo-divisione al ministero delle finanze, commissari.

Eserciterà le funzioni di segretario della Commissione il cav. dott. Francesco Giammarino, segretario amministrativo al ministero delle finanze.

Domicilio coatto.

Ieri, sotto la presidenza dell'on. Galli, si è riunita al palazzo Braschi, la Commissione centrale del domicilio coatto.

Per i tumulti universitari.

In seguito ai rapporti pervenuti al Ministero dell'I. P. gli studenti Simonini, Chiarello, Nicotri e Cherubini, sono esclusi per ora da tutte le scuole universitarie di Roma.

Ispettorato centrale.

Il nuovo ispettore centrale comm. Michele Rosa, ha preso possesso del suo ufficio al ministero dell'istruzione pubblica, ed ha cominciato l'esame delle relazioni annuali che i direttori delle scuole normali hanno inviato al ministero per l'anno 1893-94.

Il nestore dei maestri elementari.

Il ministro della pubblica istruzione ha concesso la medaglia d'argento al signor Antonio Colombo, insegnante a Varese, per aver compiuto 70 anni d'insegnamento. Il signor Colombo ha 90 anni.

Per le scuole normali.

La Commissione incaricata della riforma del regolamento delle scuole normali si è riunita sotto la presidenza dell'on. Terraca ed ha stabilito i criteri direttivi del lavoro da farsi.

La Commissione si è prorogata al 15 corrente, al fine di prendere nel frattempo visione delle deliberazioni prese e dei voti emessi dai direttori e professori delle scuole normali.

Scuole secondarie.

Sono incominciate le promozioni nel personale delle scuole secondarie, essendo ferma volontà dell'on. Baccelli che siano fatte, quantunque l'enorme sviluppo delle classi aggiunte, rese necessarie dall'aumento degli alunni, abbia impegnato molto il fondo per le spese del personale.

R. Marina.

Il commissario di 1.a cl. Valente Pasquale è destinato a Maddalena, in surrogazione dell'ufficiale Florido Giuseppe, il quale, appena fatta consegna del proprio incarico, ritornerà al suo dipartimento. Il commissario di 2.a cl. Ribaud Pietro, partirà pure per Maddalena, per sostituirvi il commissario di 1.a classe Mellina Lorenzo. Quest'ultimo assumerà il servizio amministrativo di quella difesa locale, in luogo del commissario di 1.a cl. Tomasinelli Costantino che, dopo surrogato nel suo ufficio, farà ritorno a Spezia. Il commissario di 2.a cl. Bona Luigi egualmente si trova a Maddalena per sostituirvi il commissario di 2.a cl. Gasparrini Bernardo, che ritornerà alla direzione di commissariato del suo dipartimento.

Il medico di 2.a cl. Cavalli-Molinelli Achille è destinato a prestar servizio all'ospedale succursale di Portovenere, in sostituzione dell'ufficiale sanitario Farese Adolfo destinato ad imbarcare.

RR. navi armate.

Il *Garigliano* è partito da Spezia.

E' giunta alla Spezia la squadra attiva, composta delle navi *Lepanto, Morosini, Stromboli, Iride, Euridice, Etruria* e *Partenope*, oltre a tutte le squadriglie di torpediniere aggregate.

Le torpediniere 63-S, 64-S, 103-S, 111-S, 133-S, 137-S sono partite da Portoferraio.

INFORMAZIONI ESTERE

Questione Armena.

Si ha da Costantinopoli: Il Sultano Abdul Hamid ritenendo incompleto, dopo esame personale, il progetto di riforme per l'Armenia, di cui aveva affidato l'incarico a Caratheodori pascià, glie lo ha rimesso con nuove istruzioni per completarlo.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 10, ore 10,35. — Secondo il *Figaro*, Crispi non avrebbe voluto che Ressman ritornasse a Parigi per presentare le sue lettere di richiamo; e onde richiamarlo appunto alle convenienze diplomatiche, il Governo francese avrebbe annunziato ufficialmente la nomina di Ressman a grande ufficiale della Legion d'Onore.

— Il giudice Cosnac ha emanato ieri una ordinanza di rinvio davanti alla Camera d'accusa contro Favette, ex-direttore ai ministeri di giustizia e commercio.

Cosnac conclude per il rinvio alla Corte d'Assise per falsi mandati di spese, di cui ne sarebbero stati rilevati una cinquantina.

Per l'affare Portalis.

(S) **Orléans**, 10. — Merry, ex-sindaco di Gien, è stato arrestato come compromesso nell'affare Portalis.

AUSTRIA-UNGHERIA

Italiani e slavi.

(S) **Zara**, 10. — Nel Ginnasio dello Stato a Spalato, ieri, tutti i ritratti dell'Imperatore e gli altri ritratti della Famiglia imperiale e le carte geografiche sono state rinvenute strappate. E' stata aperta un'inchiesta.

La famiglia del portiere è stata messa sotto la protezione della gendarmeria.

TUNISIA

Il porto di Bizerta.

(S) **Tunisi**, 10. — Il *Giornale Ufficiale* pubblica un decreto che autorizza l'apertura del porto di Bizerta al commercio.

SPAGNA

Per la protezione dei grani.

(S) **Madrid**, 10. — Il Senato approva il progetto di legge per la protezione dei grani.

La legge è stata sanzionata, stasera, dalla Regina-Reggente

(S) **Madrid**, 10. — E' stata oggi promulgata dal *Giornale Ufficiale* la legge che porta a due pesete e mezza il dazio per cento chilogrammi di grani esteri; a pesete 4,12 il dazio sulle farine e a 2 pesete quello sulla crusca.

Questa legge resterà in vigore fino al 31 dicembre venturo.

Il governo si riserva il diritto di prorogarne la durata.

AMERICA MERIDIONALE

Nel Chilì.

(S) **Santiago**, 10. — Il governo chileno ha approvato definitivamente la conversione delle banco-note in moneta metallica.

L'insurrezione della Colombia.

(S) **New-York**, 10. — Si ha da Colon, che il generale insorto Galmiento si è arreso a Tolima con 1500 partigiani.

Gli insorti sono stati sconfitti a Corozal dalle truppe del governo, le quali li inseguono.

NOTIZIE VARIE

Tempeste e neve.

(S) **New-York**, 10. — Terribili tempeste imperversano in tutta l'America del Nord.

Vi sono numerosi morti.

Tutte le colture della Florida sono distrutte.

Le perdite sono valutate a parecchi milioni di dollari.

Gli animali selvaggi si rifugiano nelle case.

Naufragio?

(S) **Parigi**, 10. — Nemmeno stamane si hanno notizie del piroscafo *Gascogne*.

Movimento della navigazione.

Il *Matteo Bruzzo*, della *Veloce*, ha proseguito il 10 da San Vincenzo pel Plata.

E' giunto il 10 a Montevideo il *Duchessa di Genova*, della stessa Società.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE delle MERCI
dal dì 3 al dì 9 Febbraio

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame (f. d.)	K.	1 30	1 40
Buoi e vacche da erba f. d.	"	1 15	1 25
Vitelli da latte (f. d.)	"	1 75	1 90
Vitelli di campagna "		1 65	1 75
Suini della Provincia Romana	"	0 90	1 —
Suini Pelatelli	"	0 99	1 03
Suini bianchi di Napoli	"	1 —	1 05
Grano tenero della P. Romana 1. q.	quint.	20 75	21 —
Grano id. id. id. 2. q.	"	20 00	20 25
Granone della Provincia 1. q.	"	17 00	17 50
Granone della Provincia 2. q.	"	16 00	16 50
Fiore di Farina N. 00	Quint.	36 00	37 00
id. id. " 0	"	34 75	35 55
id. id. A " 1	"	32 50	33 00
id. id. B " 2	"	30 50	31 00
id. id. C " 3	"	29 00	29 50
id. id. D " 4	"	25 50	26 00
id. id. V " 5 sacco comp.	"	16	17 —
Cruschello	"	11 —	12 —
Crusca	"	12 —	13 —
Farinella di granone fuori dazio	"	19 —	19 50
Avena f. d. 1. q.	"	15 —	15 25
Avena id. 2. q.	"	14 50	14 75
Burro dell'Agr Romano	"	290 —	— —
Burro di Milano 1. q.	"	265 —	— —
Burro Alpino	"	250 —	— —
Uova in partita dazio compreso	Cento	7 —	— —
Baccalari Francia, Lavé	Quint.	77 —	— —

Visto: il Deputato di Borsa
T. ASCARELLI.

Il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
ALBERTO CAPACCI.

F. MIAGLIA, *Direttore interinale.*
PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

—(Riproduzione vietata)—

Il Segreto del Precettore

DI

VITTORIO CHERBULIEZ

Traduzione di "Vera Nadeschda"

Uno dei suoi principî era il convincimento che ogni vocazione, ogni stato della vita ha amarezze e disgusti e che bisogna cercare di attutire queste piccole noie, occupandoci magari d'inezie, per riposarci dai gravi pensieri. Il che, egli chiamava il *quid-simile*, affrettandosi però a dichiarare che il *quid-simile* non deve mai prendere il posto del vero. " Il sonno e il riposo che da questo ci viene, pensava, sono necessari all'uomo quanto il cibo; ma il sonno della notte non basta, occorrono anche delle ore d'oblio nella giornata per poter adempiere meglio al proprio ufficio. "

Sosteneva anzi che i migliori dei suoi colleghi eran quelli che praticavano la morale del *quid-simile* e dei derivati.

Uno di essi era abile giardiniere, un altro eccellente legnaiolo e accomodava da sè stesso il tetto della sua casa, un terzo era collezionista di fossili, un quarto fabbricava delle credenze di pero. Ve n'era poi uno, fra gli altri, che terminati brillantemente i suoi studi in seminario, era venuto a sepellirsi in una miserabile capanna di boscaioli in cui languiva di tristezza.

Il canonico Verlet gli aveva detto: " Dedicatevi alla botanica, ingrandirete così considerevolmente la vostra parrocchia. Se voi non mi date ascolto diverrete un bevitore, e forse anche peggio: poca distanza esiste tra l'amore al vino e quello alla gonnella! "

Lui, per lui, chiedeva solo alla poesia un rimedio ai dolori passeggeri, e l'accordatore era appunto il dio dei versi. Ne faceva dei graziosi.

I metri però non erano moderni; infatti, per quanto la signorina Sidonia Brogues ve lo avesse pregato, mai egli aveva ceduto a recitarglieli.

E' strano!... i preti poeti sono generalmente, allorchè si tratta di versi, dei ferventi conservatori, che rifuggono da ogni romanticismo!

Nei suoi anni d'esilio, il Verlet aveva, come Ovidio, composto i suoi *Tristi*; raccontandovi i suoi dolori e la sua rassegnazione in un tono semi-melanconico: a volte io gli dicevo, scherzando, che era un Parny cristiano. Da quando, però, era stato trasferito alla parrocchia di Bussigny non componeva più elegie, bensì soltanto delle epistole, dei racconti in versi, e specialmente delle favole: li limava e rilimava, rileggendo senza posa il suo La-Fontaine, e cercando d'imparare da questo gran mago l'arte misteriosa di far parlar gli animali, arte che dagli animali stessi egli aveva imparato.

Grazie a sua sorella; grazie al zelo e all'interesse che prendeva per i suoi parrocchiani, grazie infine al suo campanile romano, alle sue novelle e alle sue favole, il canonico Verlet era un uomo felice, a meno che altri non voglia dire ch'egli era il più filosofo fra i curati di campagna.

Avevo stretto amicizia con questo savio in sottana perchè sentivo per lui immensa stima, e... devo confessarlo? un poco anche perchè, al pari di lui, ero appassionatissimo per gli scacchi. Ora, che aveva imparato a proprie spese, si limitava a giocare di quando in quando: metteva un freno alla sua passione. Un giorno ogni settimana, finito il pranzo, sparivo per correre difilato a Bussigny, ove, appena giunto, intavolavamo la nostra battaglia, centellinando una mezza bottiglia di Champagne eccellente, ma non mussante, che rosso o bianco che sia non può venire trasportato, e che quindi non è conosciuto che dagli abitanti del paese. Si era risoluto, di comune accordo, che non si sarebbe giocata mai più di una partita. Se era ancora incerta allorchè suonavano le undici, si rimandava alla volta seguente, ed allora il curato, lasciando ogni pezzo al suo posto sollevava delicatamente la scacchiera, e la chiudeva entro un armadio. Era più abile di me; nei primi tempi m'imprigionava la torre; ma feci anch'io dei progressi; volevo tenere alto l'onore della filosofia e combattere Santa Madre Chiesa ad armi pari; ma devo confessare che nonostante tutta la mia abilità Santa Madre Chiesa mi batteva sei volte su dieci.

Una sera in cui, per essermi distratto, non mi avvidi di un terribile agguato che mi aveva teso, vi caddi come un'oca, sì che in sei colpi mi diede scacco-matto.

— E ciò è bene, esclamò! Sento il bisogno di sgranchirmi le gambe. Venite con me: vi condurrò fino al fossato.

— E, così, domani, gli risposi scherzando, qualcuno farà rapporto a monsignore che l'incorreggibile canonico Verset rientra in casa a notte tarda.

— Macchè, disse allora: sono diventato il più prudente degli imprudenti.

Camminammo silenziosi da qualche minuto allorchè d'un tratto gli domandai:

— Fatemi il favore, caro canonico, ditemi, voi, che da lunghi anni conoscete la signora Brogues; che razza di donna è?

— Oh!... oh!... e quale interesse mi spinge a volerlo sapere? rispose egli.

— Non è essa forse la madre delle mie allieve?

— E' giusto!... ma di lei io poco posso dirvi perchè la conosco assai poco. Per conoscerla a fondo bisognerebbe ch'io fossi il suo confessore, ed in tal caso (lo capirete da voi stesso) non ve ne direi nulla.

— Decisamente, replicai, siete divenuto troppo prudente.

Restò muto per qualche minuto, poi finalmente disse:

— Vi racconto tutto ciò che ognuno, all'infuori di voi, sa. La signora Brogues appartiene ad una famiglia nobile e decaduta, come ve ne sono molte in Francia, ed anche altrove.

Coi tempi che corrano e con la smania continua dell'interesse, nemmeno coloro che si contentano di conservare ciò che hanno, riescono a conservarlo a lungo; oggi, poi per conservare bisogna acquistare, e il non guadagnare equivale a perdere.

E con questa frase egli voleva nuovamente sfuggire alla mia richiesta, ma io lo interruppi dicendogli:

— Non dissertate — dicevate che la signora Brogues...

— E' nata Beatrice de Giavres. Suo padre possedeva nella Champagne sabbiosa un castello e delle terre che gli rendevano poco e gli costavano molto. Viveva con gran lusso: tutti vantavano la sua cucina, i suoi equipaggi, i suoi cavalli e soprattutto i suoi cani da caccia. Egli aveva una vera passione per la caccia, passione che, come vi sarete accorto, ha comunicato a sua figlia; la quale è pure (son certo ne converrete con me) una distinta pianista. Essa ha preso lezioni dai migliori maestri... Vi piace la musica?...

— Vi risponderò quando avrete finito il vostro racconto.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3.**
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

—(*I manoscritti non si restituiscono*)—

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)——

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1.	**I. CATEGORIA**	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75	**II. CATEGORIA**	In più di 25 cent. 3 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole cent. 50	**III. CATEGORIA**	In più di 25 cent. 2 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi oreficerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze in Via Canestrari N. 8 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. [illegible]

SALA PER CONCERTI o conferenze, con stanze annesse, servizio e pianoforte, concedesi 25 franchi di giorno, 30 di sera, compreso gaz). Via Condotti 21 p. 1. 962

VILLA SIGNORILE E PODERE Vendesi o affittasi terreno ettari 20, con 800 alberi da frutta, 400 olivi, situata sopra amenissima collina, 150 metri sul livello del mare, a pochi minuti da Roma, aria saluberrima, veduta incantevole. Trattative Casa Commerciale Way, Via Venti Settembre N. 28. 940

OTTIMA OCCASIONE!!! Partenza da Roma si vende mobilio ed arredamento per due camere da letto e salotto. Dirigersi Tritone 94 rosso, piano primo. [illegible]

FARMACIA AVVIATISSIMA in posizione centrale vendesi subito a prezzo vantaggiosissimo, dovendo il proprietario allontanarsi da Roma per motivi famiglia. Trattative via Palermo 36, mezzanino. 965

BAGHERE E CAVALLA DI RAZZA da tiro e da sella, anni sei, sana, mansueta, vendonsi anche separatamente, buone condizioni vigna Pavoloni porta S. Giovanni dopo Baldinotti. 976

CAUSE ED AFFARI Civili, Commerciali e Penali si trattano con speditezza e facilitazioni negli onorari dall'avv. Franco Bacci, Piazza Sciarra, 61 (Studio Notarile cav. Bobbio. 978

VILLINO CON GIARDINO in Via Ferruccio N. 1 Affittasi con e senza mobili, ad anno od a stagione, tutto o in parte. Per trattative rivolgersi ivi. 979

PER FINE FEBBRAIO 1895, un appartamento di sette camere, corridoio e cucina, con due ingressi sulle scale. Prezzo mitissimo. Via del Lavatore 88 p. p.

D'AFFITTARSI

TOR SANGUIGNA ingresso via S. Apollinare N. 2. Appartamento esposto a mezzogiorno, composto di 10 vani e cucina, piano 1. Le chiavi al portiere.

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 333. Appartamento di 7 vani e cucina piano 2. Per visitarlo dirigersi al portiere.

APPARTAMENTI MOBILIATI ingressi e cucine libere, da lire 80 a 120 mensili. Via Varese N. 7 piano primo angolo Marghera presso Piazza Indipendenza. Visibili ore pom.

S. CARLO AL CORSO ingresso Via Carrozze 3, otto camere assolate al piano quarto, lire 160. Altro appartamento Palazzo Roccagiovine, Foro Traiano, 3. piano, lire 120, sulla Piazza. Rivolgersi portieri. 976

APPARTAMENTO AMMOBILIATO cinque camere stanzino e cucina. Primo piano mobiliato elegantemente. Esposizione mezzogiorno. Disponibile 15 febbraio, 4 via Gaeta.

CEDESI in piazza dell'Esquilino N. 5 p. 2 Appartamento di 12 camere. Bella posizione, gas, portiere, ecc. Per trattative ivi. 968

VIA POLI 25 D'affittarsi subito varii eleganti quartieri di 5, 6 e 7 stanze con gas nella scala, acqua, cantina ecc. Dirigersi dal portiere. 968

VIA TORINO 138. Appartamento di otto vani al piano 4. L. 110 mensili. - Via Torino 137, locale terreno per uso di negozio o deposito. L. 75 mensili.

ELEGANTI LOCALI TERRENI e primo piano con accesso dalla scala interna; dotata di vasti sotterranei, posti in Roma, Via del Tritone Nuovo N. 210 e 212, prospicienti la piazza Colonna, già tenuti dalla Ditta Pavesta di Torino. Adattatissimi per stabilimento di mode, restaurant, ecc. Per trattative Amministrazione Monte d'Oro 12. 971

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 3 cad.

GOLA, NASO, ORECCHIO curansi dallo specialista D.r Damato, via Veneto 96, dalle 11 alle 13 tutti i giorni. Pei poveri gratis mercoledì, venerdì dalle 5 alle 6 pom. [illegible]

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	7,5	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—
Torino	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—	—
Milano	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	9,—	9,30	—	14,30	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	—	7,10	9,50	11,55	17,25	—	—
Civitavecchia	7,5	8,10	11,30	14,50	17,5	20,50	22,17
Frascati	7,25	10,—	12,10	15,6	17,40	—	—
Anzio-Nettuno	6,20	—	10,19	—	17,21	—	—
Albano-Marino	7,14	9,22	—	12,30	—	17,10	—
Velletri-Terracina	6,20	—	—	11,46	15,30	17,21	—
Ronciglione-Viterbo	7,8	10,—	—	17,25	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	8,49	—	13,30	18,1	20,19	6,30	—
Pisa	6,34	—	10,15	18,43	23,—	23,30	—
Torino	6,34	—	10,15	—	23,—	23,30	—
Milano	6,34	—	10,15	23,—	23,30	—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	19,—	23,50	—	—	—
Tivoli-Avezzano	—	9,30	14,10	18,40	22,55	—	—
Civitavecchia	6,34	9,50	10,15	15,49	23,—	23,30	—
Frascati	7,48	9,56	12,40	17,36	19,28	—	—
Nettuno-Anzio	—	8,6	11,41	19,8	—	—	—
M rino-Albano	7,58	10,8	—	14,55	19,58	—	—
Velletri-Terracina	6,6	9,40	—	15,23	19,8	—	—
Viberbo-Roncigl.	8,32	15,56	—	20,52	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,30		6,30	9,30	11,15	16,45	festivo	—	—
Bagni	a.	6,36		7,36	10,30	12,15	17,51		—	—
Tivoli	a.	festivo		8,12	11,7	12,59	18,29		—	—
Tivoli	p.		6,—	8,56	11,38	15,47	—	17,20	—	—
Bagni	p.		6,39	9,33	12,15	16,24	—	17,55	—	—
Roma	a.		7,45	10,40	13,21	17,30	—	19,1	—	—

5000 LIRE SI REGALANO a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma, per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero marato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Pologgi, via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon. Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce per assegno 969

HOTEL PENSION SMITH Roma, Corso 47. [illegible]

GRANDE GALLINARO dell'Arco Travertino, Via Appia Nuova N. 39 (fuori porta San Giovanni). Uova garantite di giornata. Ricevonsi ordinazioni con biglietto postale da 5 cent. portandole a domicilio. Uova del giorno 5 al paolo; di giorni antecedenti 6 idem. 979

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli e dalle unghie incarnate curate e guarite con sistema speciale, dal rinomato Pedicure Fattorini Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 18, ossia dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustacchio, 83, p. 1. 980

MAGAZZINO INGLESE BALDASSERONI Tritone 32-33-34. Grande assortimento articoli inglesi. Thè indiano e chinese; candele; lumini da notte Price; cerini Bryant May. Maglieria, calzetteria. 973

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

LEZIONI DI TEDESCO dà, con metodo facile e pratico, il professore patentato G. Proch. Via Sardegna N. 14, int. 13.

HARMONIUM quasi nuovo da vendere. Prezzo minimo, occasione ottima. Adatto per Monasteri, Collegi e Maestri compositori. Dirigersi T. Stampa, Corso Vittorio Emanuele 287, ore 9. 981

IMPIEGATO stabile Roma cerca camera ben mobiliata presso distinta famiglia, vicinanze del Pantheon. Scrivere L. P. Casella Postale 508. 980

A PENSIONE in famiglia prendesi studente o impiegato; L. 73, L. 75 mensili. Camera bene esposta, imbiancatura, servizio, caffè mattina, colazione, pranzo, comodità. Via Capocci 37 p. 3. sinistra (Panisperna).

VIOLINO buono acquisterebbesi. Dirigere offerte dettagliate in iscritto ad Alberto Luzzi, Piazza Montecitorio, 127 p. p. 982

CASSA FORTE WERTHEIM e C. quasi nuova, sicura contro il fuoco e l'infrazione si cede ad un prezzo convenientissimo di vera occasione. Visibile presso la Calzoleria Carducci, Via della Sapienza N. 57. 967

BICICLETTA INGLESE con gomme pneumatiche dunlop, nuovissima, vendesi causa malattia prezzo d'occasione L. 260. Visibile in Via dell'Umiltà 33 p. 2. porta a destra. 967

VEDOVA civile condizione, sola, sulla cinquantina, affitterebbe a marito e moglie per bene, due signore o una sola, due camere da letto, una da pranzo comune, cucina. Prezzo mitissimo, bellissima posizione. Via Ezio N. 29 (Prati). 975

MAESTRO TEDESCO dà lezioni di tedesco. Prezzi miti. Via della Consulta 58 piano 2. 973

CERCASI DONNA di faccende con buone referenze sulla quarantina. Corso N. 32, Negozio di stagnaro, Vitali. 980

CUOCO dell'Alta Italia, esperto nella cucina italiana e francese cerca buona famiglia: può dare ottimi requisiti. Eccellente pasticciere. Accetterebbe anche piccola famiglia forestiera. Scrivere Via Banchi Nuovi, E. Z., N. 6 -A, Roma.

VALENTISSIMA SARTA taglia, prepara, misura abiti città, Società sole tre lire a cinque. Volendo, confezionansi anche mitissimo prezzo. Specialità busti su misura. Biancheria, corredi. Dirigersi Via Mercede 37, piano quarto. 977

SI AVVERTE IL PUBBLICO che Carlo Pochalsky, l'Antico Agente per l'affitto degli appartamenti, e collocamento di persone di servizio ecc., si è trasferito in Piazza di Spagna 71 piano 2. 977

UNA CAMERIERA TEDESCA mezza età, parla italiano, poco francese, sarta, pettinatrice, cerca posto presso distinta famiglia romana o forestiera. Buoni certificati, lettere ferme in posta L. L. 46. 963

DISTINTA SIGNORINA INGLESE dà lezioni d'inglese e di francese. Parla anche l'italiano od il tedesco. Prezzi miti. F. F. 31 fermo in posta. 963

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO di quattro camere e cucina automobiliato con lusso. Dirigersi in Via Nazionale N. 5 interno 1. 896

AFFITTASI piccolo appartamento ammobiliato libero Palazzo signorile. Causa partenza prezzo eccezionale L. 50 mensili Rivolgersi portiere via Farini A (presso via Torino). 965

CAMERA con comodo di salotto, elegantemente mobiliata, presso distinta famiglia. Piazza della Libertà N. 4 interno 10 (presso il Ponte Margherita). Vista incantevole. Pretese modeste.

VIA VENTI SETTEMBRE 26 angolo con Via delle Finanze. Si cederebbero due o tre camere mobiliate esposte al sole, anche con pensione. 972

APPARTAMENTO in Via Nazionale elegantemente mobiliato, piano 3. sopra il mezzanino, esposto a mezzogiorno. Per le chiavi e trattative dirigersi in detta via 210. 980

VIA DEL MACAO 9 int. 6. Piccolo appartamentino mobiliato di 3 camere, camerino, bella cucina. Il tutto esposto a mezzogiorno. Prezzo discretissimo. 969

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Amata Cuore d'oro, non hai rimproveri per me, ti adoro sempre più, non vedo il momento essarti vicino, dirti tante cose. Ti amo sempre più. Mille ardenti.

(Silhouette) Gradisci auguri più affettuosi che dal profondo del cuore t'invia il tuo per sempre Diable, desiderando rinnovarli a voce mercoledì.

Carlo Nel giornale venerdì eravi corrispondenza, l'hai letta? Pregoti venire domani lunedì. Scusami disturbo ma dovrei parlarti. Mille cose sincere di cuore al mio pigrone. 952

Nostra Mecca Inesplicabile silenzio conturbami spirito ed anima. Prego toglierci presto da queste angustie. Senza conforto tue notizie la vita mi è insopportabile. 981

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross & Junge, Offenbach a/M. — Carta [illegible]